

**MONDO ACQUA S.P.A.****Bilancio di esercizio al 31/12/2018**

Dati Anagrafici	
Sede in	MONDOVI'
Codice Fiscale	02778560041
Numero Rea	CUNEO235902
P.I.	02778560041
Capitale Sociale Euro	1.100.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

## Bilancio al 31/12/2018

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	197.943	66.446
7) Altre	4.130	13.215
Totale immobilizzazioni immateriali	202.073	79.661
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	786.384	804.600
2) Impianti e macchinario	84.091	23.267
3) Attrezzature industriali e commerciali	253.358	233.539
4) Altri beni	4.477.627	4.400.582
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	444.715	225.997
Totale immobilizzazioni materiali	6.046.175	5.687.985
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>6.248.248</b>	<b>5.767.646</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I) Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	77.795	93.439
Totale rimanenze	77.795	93.439
<b>II) Crediti</b>		
<b>1) Verso clienti</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.221.776	2.905.047
Esigibili oltre l'esercizio successivo	356.134	477.727
Totale crediti verso clienti	3.577.910	3.382.774
<b>5-bis) Crediti tributari</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	516.141	528.906
Totale crediti tributari	516.141	528.906
<b>5-ter) Imposte anticipate</b>	1.888	5.040
<b>5-quater) Verso altri</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	169.811	376.335
Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.971	8.185
Totale crediti verso altri	178.782	384.520
Totale crediti	4.274.721	4.301.240
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	68.102	12.135
3) Danaro e valori in cassa	1.863	2.284
Totale disponibilità liquide	69.965	14.419
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>4.422.481</b>	<b>4.409.098</b>

D) RATEI E RISCONTI	25.054	16.577
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>10.695.783</b>	<b>10.193.321</b>

**STATO PATRIMONIALE**

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	1.100.000	1.100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	68.000	66.103
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	488.159	452.112
Varie altre riserve	68.957	68.956
Totale altre riserve	557.116	521.068
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-44.716	37.943
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.680.400</b>	<b>1.725.114</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
4) Altri	317.807	359.420
<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>317.807</b>	<b>359.420</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>325.986</b>	<b>331.864</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	841.815	1.530.164
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.046.100	895.237
<b>Totale debiti verso banche (4)</b>	<b>1.887.915</b>	<b>2.425.401</b>
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.084	0
<b>Totale acconti (6)</b>	<b>1.084</b>	<b>0</b>
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.715.951	2.848.040
<b>Totale debiti verso fornitori (7)</b>	<b>3.715.951</b>	<b>2.848.040</b>
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	174.320	174.320
<b>Totale debiti verso imprese collegate (10)</b>	<b>174.320</b>	<b>174.320</b>
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	18.865	-101.210
<b>Totale debiti tributari (12)</b>	<b>18.865</b>	<b>-101.210</b>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	28.361	30.932
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)</b>	<b>28.361</b>	<b>30.932</b>
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.128.594	999.618
Esigibili oltre l'esercizio successivo	633.470	647.867

Totale altri debiti (14)	1.762.064	1.647.485
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>7.588.560</b>	<b>7.024.968</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>783.030</b>	<b>751.955</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>10.695.783</b>	<b>10.193.321</b>

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.805.568	4.368.884
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	17.787	38.618
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	504.545	0
Altri	103.803	663.947
Totale altri ricavi e proventi	608.348	663.947
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>5.431.703</b>	<b>5.071.449</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	245.391	313.105
7) Per servizi	2.101.994	2.107.313
8) Per godimento di beni di terzi	1.156.805	1.152.708
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	556.205	535.258
b) Oneri sociali	184.443	181.840
c) Trattamento di fine rapporto	43.078	40.640
e) Altri costi	242	0
Totale costi per il personale	783.968	757.738
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	74.829	22.117
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	433.044	403.605
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	15.399	16.550
Totale ammortamenti e svalutazioni	523.272	442.272
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.644	-4.166
12) Accantonamenti per rischi	334.474	14.298
14) Oneri diversi di gestione	239.236	175.969
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>5.400.784</b>	<b>4.959.237</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>30.919</b>	<b>112.212</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	7.842	1.041
Totale proventi diversi dai precedenti	7.842	1.041
Totale altri proventi finanziari	7.842	1.041
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	60.619	56.969

Totale interessi e altri oneri finanziari	60.619	56.969
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>-52.777</b>	<b>-55.928</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:</b>		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)</b>	<b>-21.858</b>	<b>56.284</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	19.706	18.341
Imposte differite e anticipate	3.152	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	22.858	18.341
<b>21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>-44.716</b>	<b>37.943</b>

#### RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(44.716)	37.943
Imposte sul reddito	22.858	18.341
Interessi passivi/(attivi)	52.777	55.928
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	30.919	112.212
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	377.552	14.298
Ammortamenti delle immobilizzazioni	507.873	425.722
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	15.399	16.550
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	900.824	456.570
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	931.743	568.782
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	15.644	(4.166)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(195.136)	(295.229)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	867.911	950.621
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(8.477)	28.127

Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	43.172	4.814
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	27.918	(1.023.395)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	751.032	(339.228)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.682.775	229.554
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(52.777)	(55.928)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(47.491)	(8.118)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(100.268)	(64.046)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.582.507	165.508
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(820.721)	(948.314)
Disinvestimenti	29.487	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(197.241)	(83.058)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(988.475)	(1.031.372)
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(370.204)	1.475.875
Accensione finanziamenti	200.000	0
(Rimborso finanziamenti)	(368.282)	(838.676)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	(3)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(538.486)	637.196
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	55.546	(228.668)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	12.135	240.017

Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	2.284	3.070
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.419	243.087
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	68.102	12.135
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	1.863	2.284
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	69.965	14.419
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

## Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2018

### PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

### PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

### Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono state identificate incertezze e qui di seguito illustrate con i relativi piani aziendali futuri per farvi fronte.

Nell'aprile 2019 con deliberazione 157/2019/R/IDR ARERA ha approvato gli aggiornamenti tariffari per i gestori operanti in EGATO4 Cuneese per il 2018-2019, e per il gestore Mondo Acqua ha provveduto a rettificare la proposta tariffaria presentata dall'EGATO4, non recependo la correzione apportata dallo stesso sulle disposizioni tariffarie 2016-2017, decurtando il tetra da applicarsi in sede di conguaglio.

Nel giugno 2019 Mondo Acqua ha proposto ricorso al T.A.R. Lombardia avverso la succitata deliberazione ARERA n. 157/2019/R/IDR, il relativo giudizio andrà a decisione nella primavera 2020 allorquando si svolgeranno le udienze di merito.

Trattandosi di delibera derivante da difformità prontamente corrette, le cui conseguenze potrebbero cagionare un rilevante squilibrio economico-finanziario, EGATO4 ha richiesto apposita relazione ad ente terzo che è stata resa da Hydrodata e che ha confermato la situazione di squilibrio economico-finanziario di Mondo Acqua in caso di applicazione delle tariffe approvate da ARERA nella succitata deliberazione n. 157/2019/R/IDR.

In data 2.7.2019 l'Ente d'Ambito, con determinazione n. 56, ha presentato all'ARERA un'istanza di riequilibrio economico-finanziario ai fini del riconoscimento a Mondo Acqua di una tariffa senza danno per l'utenza ma sufficiente a mantenere l'equilibrio economico-finanziario del gestore.

In data 4 novembre 2019 è stato ricevuto un riscontro da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente che, tenendo conto delle asserite eventuali difficoltà in ordine alla situazione economico-finanziaria della gestione, ha richiesto all'Ente di Governo dell'Ambito n.4 Cuneese di fornire ulteriori informazioni in merito alla nostra istanza, atta ad assicurare il riequilibrio, evidentemente in corso di valutazione.

Ricapitolando, la società si è quindi mossa su due "binari" paralleli, da una parte ha proposto ricorso al TAR Lombardia per ottenere la cassazione della citata delibera od una sua sostanziale modifica, pur avendo buone sensazioni sulla riuscita positiva di tale giudizio ci si è mossi con apposita istanza di riequilibrio economico finanziario tramite le vie istituzionali quali l'Autorità d'Ambito in quanto nella stessa delibera ARERA è evidenziato che se l'applicazione comportasse un disequilibrio la società avrebbe titolo ad ottenere azioni tali da evitare tale situazione, per cui nella malaugurata ipotesi di giudizio negativo, si concretizzerebbe comunque la fattispecie per avere azioni correttive e mantenere l'equilibrio economico finanziario societario.

Quindi, pur in presenza delle incertezze connesse all'oggettiva difficoltà di conoscere l'esito della contestazione sopracitata con ARERA, ci sono elementi per poter ragionevolmente ritenere che, sulla base delle azioni descritte nella Relazione sulla gestione e nella presente nota integrativa, dei pareri legali, del citato ricorso al T.A.R. Lombardia, dei colloqui intercorsi con l'Autorità d'Ambito e degli obiettivi economici-finanziari fissati, che la Società potrà tornare a generare risultati economici positivi ed abbia adeguate risorse patrimoniali e finanziarie per poter far fronte alle proprie passività e recuperare i valori delle attività iscritte in bilancio. In ragione di quanto sopra, per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, abbiamo quindi adottato criteri di valutazione coerenti con la prospettiva di continuazione dell'attività aziendale.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

### **CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE**

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423,

quinto comma del Codice Civile.

### **CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI**

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

### **CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI**

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti, esclusivamente delle mere difformità di collocamento prontamente evidenziate.

### **PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO**

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in cinque anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione (considerando anche la scadenza della concessione attualmente in essere), comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte. Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 2.5%

Impianti e macchinari: 6.67%-8.33%

Attrezzature industriali e commerciali: 10%

Automezzi e mezzi di trasporto interno da 20 a 25%

mobili e macchine ufficio elettroniche: 14.29%

Gruppi di misura 6.67%

Altri Beni:

Serbatoi 2%, condutture opere idrauliche fisse e colloco 2.50%, impianti di trattamento 8.33%, impianti di sollevamento e pompaggio 12.50%, altri impianti e macchinari 5%

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

#### **Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio**

La Vostra società ha in concessione dei beni demaniali (dicasi rete idrica e relativi impianti), tale concessione subordinata alla manutenzione ed all'aggiornamento funzionale non è, secondo gli estensori, da considerarsi quale sovvenzione o contributo di cui all'informativa ex art 1 L124/17 e sarebbe comunque di difficilissima quantificazione ove fosse intesa come tale in quanto non si dispongono dei dati di valorizzazione oggettiva all'atto dell'inizio concessione.

#### **Operazioni di locazione finanziaria**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

#### **Partecipazioni**

La società non detiene partecipazioni.

#### **Titoli di debito**

La società non detiene titoli di debito.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del Costo medio.

#### **Strumenti finanziari derivati**

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

#### **Crediti**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura di crediti ritenuti inesigibili, nonchè del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla

base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore, e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

### ***Crediti tributari e attività per imposte anticipate***

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

E' stata corretta la non perfetta imputazione dei crediti per eccedenza di acconti versati a titolo di imposte dalla voce negativa di debito a quella positiva di credito, questo comporta una piccola discrasia formale nel confronto con l'anno precedente.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce

l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

### **Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili**

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

### **Fondi per imposte, anche differite**

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

### **Debiti**

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

E' stata corretta la non perfetta imputazione dei crediti per eccedenza di acconti versati a titolo di imposte dalla voce negativa di debito a quella positiva di credito, questo comporta una piccola discrasia formale nel confronto con l'anno precedente.

### **Valori in valuta**

Non sono presenti valori in valuta.

### **Costi e ricavi**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

## ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

### IMMOBILIZZAZIONI

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 202.073 (€ 79.661 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione e delle opere dell'ingegnere	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	4.515	0	83.058	0	0	0	215.503	303.076
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.515	0	16.612	0	0	0	202.288	223.415
Valore di bilancio	0	0	66.446	0	0	0	13.215	79.661

Variazioni nell'esercizio									
Incrementi per acquisizioni	0	0	196.141	0	0	0	1.100	197.241	
Ammortamento dell'esercizio	0	0	71.874	0	0	0	2.955	74.829	
Altre variazioni	0	0	7.230	0	0	0	-7.230	0	
Totale variazioni	0	0	131.497	0	0	0	-9.085	122.412	
Valore di fine esercizio									
Costo	4.515	0	286.428	0	0	0	209.373	500.316	
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.515	0	88.485	0	0	0	205.243	298.243	
Valore di bilancio	0	0	197.943	0	0	0	4.130	202.073	

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

**Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"**

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 4.130 comprende licenze software e sito internet.

**Composizione dei "Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione"**

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere di ingenio sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

In tale voce è confluito il corrispettivo del contratto di appalto intercorso con la società S info srl / SmeUp spa inerente la fornitura di un software personalizzato per la gestione del ciclo idrico integrato che al termine diverrà disponibilità della società Mondo Acqua spa (come confermato dalla ditta appaltatrice). Nel corso dell'esercizio si sono concretizzate molte implementazioni sia per rispondere a nuove disposizioni legislative sia per risolvere le disfunzioni ed inefficienze manifestatesi ottenendo quindi una buona funzionalità ed efficienza oltre che una comprovata utilità almeno sino alla scadenza delle concessioni attualmente in essere.

Il periodo di ammortamento è quindi stato conteggiato coerentemente con la durata residua delle citate concessioni in modo da terminare il processo di ammortamento entro tale data.

**Composizione dei costi di impianto e ampliamento:**

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in cinque anni e sono ormai completamente ammortizzati.

**Composizione dei costi di sviluppo**

Non sono iscritti costi di sviluppo.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 6.046.175 (€ 5.687.985 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.113.656	59.810	369.454	5.867.497	225.997	7.636.414
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	309.056	36.543	135.915	1.466.915	0	1.948.429
Valore di bilancio	804.600	23.267	233.539	4.400.582	225.997	5.687.985
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.895	83.578	46.205	408.339	280.704	820.721
Ammortamento dell'esercizio	25.255	22.754	26.386	358.649	0	433.044
Altre variazioni	5.144	0	0	27.355	-61.986	-29.487
Totale variazioni	-18.216	60.824	19.819	77.045	218.718	358.190
Valore di fine esercizio						
Costo	1.120.696	143.387	415.659	6.303.191	444.715	8.427.648
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	334.312	59.296	162.301	1.825.564	0	2.381.473
Valore di bilancio	786.384	84.091	253.358	4.477.627	444.715	6.046.175

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

### Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 4.477.627 è composta dagli investimenti in opere idrauliche effettuati nei comuni nei quali la società svolge la propria attività.

### Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	135.312

Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	-27.771
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	83.424
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	-9.086

### **Immobilizzazioni finanziarie**

#### **Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi**

Non sono presenti partecipazioni ed altri titoli immobilizzati.

#### **Crediti immobilizzati**

Non sono presenti crediti immobilizzati.

#### **Partecipazioni in imprese controllate**

Non sono presenti partecipazioni in imprese controllate.

#### **Partecipazioni in imprese collegate**

Non sono presenti partecipazioni in imprese collegate.

#### **Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica**

La società non detiene crediti immobilizzati per cui non vi è ripartizione geografica.

#### **Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine**

La società non detiene crediti immobilizzati e non sono presenti operazioni con retrocessione a termine.

#### **Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value**

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 77.795 (€ 93.439 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	93.439	-15.644	77.795
<b>Totale rimanenze</b>	<b>93.439</b>	<b>-15.644</b>	<b>77.795</b>

### Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

### Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 4.274.721 (€ 4.301.240 nel precedente esercizio).

Nell'apposito fondo svalutazione sono state appostate le voci relative alle possibili perdite su crediti quantificate come segue:

100% dei crediti per fatture emesse ante 2017 ed ancora non riscossi

17.53% dei crediti per fatture emesse nel 2017 ed ancora non riscossi (come da indicazione da parte della società di recupero crediti che ha attualmente in corso l'operazione)

3.50% dei crediti per fatture emesse nel 2018 ed ad oggi non riscossi

0, 50% dei crediti per fatture da emettere al 31/12/2018.

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	3.318.504	356.134	3.674.638	96.728	3.577.910
Crediti tributari	516.141	0	516.141		516.141
Imposte anticipate			1.888		1.888
Verso altri	169.811	8.971	178.782	0	178.782

<b>Totale</b>	4.004.456	365.105	4.371.449	96.728	4.274.721
---------------	-----------	---------	-----------	--------	-----------

### Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

I crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo si riferiscono a fatture da emettere dovute all'adeguamento dei ricavi al calcolo del VRG.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.382.774	195.136	3.577.910	3.221.776	356.134	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	528.906	-12.765	516.141	516.141	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.040	-3.152	1.888			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	384.520	-205.738	178.782	169.811	8.971	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>4.301.240</b>	<b>-26.519</b>	<b>4.274.721</b>	<b>3.907.728</b>	<b>365.105</b>	<b>0</b>

### Crediti - Ripartizione per area geografica

I crediti vantati verso clienti sono tutti relativi alla provincia di Cuneo, tutti i crediti iscritti nell'attivo patrimoniale sono geograficamente collocati in Italia.

### Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono presenti crediti derivanti da operazioni con retrocessione a termine .

### Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

### Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate iscritte nell'attivo

circolante, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile: non sono presenti partecipazioni in imprese controllate.

### Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate iscritte nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile: non sono presenti partecipazioni in imprese collegate.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 69.965 (€ 14.419 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.135	55.967	68.102
Denaro e altri valori in cassa	2.284	-421	1.863
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>14.419</b>	<b>55.546</b>	<b>69.965</b>

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 25.054 (€ 16.577 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	16.577	8.477	25.054
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>16.577</b>	<b>8.477</b>	<b>25.054</b>

### Oneri finanziari capitalizzati

Non sono presenti oneri finanziari capitalizzati

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'.

### Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che la società non ha rilevato riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

### Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 si precisa che la società non ha effettuato rivalutazioni monetarie ed

economiche.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.680.400 (€ 1.725.114 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.100.000	0	0	0
Riserva legale	66.103	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	452.112	0	0	0
Varie altre riserve	68.956	0	0	0
Totale altre riserve	521.068	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	37.943	0	-37.943	0
Totale Patrimonio netto	1.725.114	0	-37.943	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.100.000
Riserva legale	0	1.897		68.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	36.047		488.159
Varie altre riserve	0	1		68.957
Totale altre riserve	0	36.048		557.116
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-44.716	-44.716
Totale Patrimonio netto	0	37.945	-44.716	1.680.400

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	0	0	0	0
Riserva legale	0	0	0	9.868
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0	0	187.483
Varie altre riserve	0	0	0	-3

Totale altre riserve	0	0	0	187.480
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	0	0	0	197.348

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	1.100.000		1.100.000
Riserva legale	0	56.235		66.103
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	264.629		452.112
Varie altre riserve	0	68.959		68.956
Totale altre riserve	0	333.588		521.068
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	37.943	37.943
Totale Patrimonio netto	0	1.489.823	37.943	1.725.114

### Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.100.000	Capitale	B	0	0	0
Riserva legale	68.000	Riserva di Utili	A B	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	488.159	Riserva di Utili	A B C	0	0	0
Varie altre riserve	68.957	Riserva di Utili Indisponibili	A B	0	0	0
Totale altre riserve	557.116			0	0	0
Totale	1.725.116			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

### Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio si precisa che la società non ha effettuato tale tipo di accantonamento.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

### Riserve di rivalutazione

La società non detiene riserve di rivalutazione.

### FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 317.807 (€ 359.420 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	359.420	359.420
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	-41.613	-41.613
Totale variazioni	0	0	0	-41.613	-41.613
Valore di fine esercizio	0	0	0	317.807	317.807

In merito alla voce Fondo rischi adeguamento VRG l'anno precedente era appostata per € 255.757 completamente utilizzato per lo storno definitivo in merito al mancato raggiungimento degli obiettivi.

Prudenzialmente è stato accantonato un importo di € 263.807 per l'anno 2018 pari al totale delle fatture da emettere da VRG 2018.

Nella voce è altresì presente l'importo di € 54.000 quale fondo rischi per ammende, (utilizzato nell'anno per € 6.150 e ridotto per eccedenza di € 32.850).

Si evidenzia altresì che essendo venuto meno il rischio relativo il fondo sentenza corte costituzionale n° 26/11 di € 10.663 al 31/12/2018 è stato riclassificato come quota parte del fondo svalutazione crediti.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

### TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 325.986 (€ 331.864 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	331.864
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	-5.878
Totale variazioni	-5.878
Valore di fine esercizio	325.986

## DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.588.560 (€ 7.024.968 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	2.425.401	-537.486	1.887.915
Acconti	0	1.084	1.084
Debiti verso fornitori	2.848.040	867.911	3.715.951
Debiti verso imprese collegate	174.320	0	174.320
Debiti tributari	-101.210	120.075	18.865
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	30.932	-2.571	28.361
Altri debiti	1.647.485	114.579	1.762.064
<b>Totale</b>	<b>7.024.968</b>	<b>563.592</b>	<b>7.588.560</b>

## Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile precisando che i debiti con scadenza superiore a cinque anni sono relativi a depositi cauzionali ed anticipi sui consumi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.425.401	-537.486	1.887.915	841.815	1.046.100	0
Acconti	0	1.084	1.084	1.084	0	0
Debiti verso fornitori	2.848.040	867.911	3.715.951	3.715.951	0	0
Debiti verso imprese collegate	174.320	0	174.320	174.320	0	0
Debiti tributari	-101.210	120.075	18.865	18.865	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.932	-2.571	28.361	28.361	0	0
Altri debiti	1.647.485	114.579	1.762.064	1.128.594	633.470	633.470

Totale debiti	7.024.968	563.592	7.588.560	5.908.990	1.679.570	633.470
---------------	-----------	---------	-----------	-----------	-----------	---------

### Debiti - Ripartizione per area geografica

Tutti i debiti sono da ricondurre ad area geografica Italia.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Mutuo ipotecario contratto con il Banco Popolare per un importo originario di € 1.100.000 tasso Euribor 1 mese + spread 0,75% durata 15 anni di cui 1 di preammortamento rimborso rate trimestrali posticipate garanzia ipoteca di primo grado sull'immobile sito in Mondovì Via Venezia n° 6/B per l'importo di € 1.650.000, debito residuo al 31/12/2018 € 276.865.

### Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono presenti debiti con retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati dai soci

La società non dispone di finanziamento soci.

### Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società non ha attivato operazioni di ristrutturazione di debito.

La seguente tabella evidenzia la suddivisione del debito in funzione della natura del creditore:

	Debiti ristrutturati scaduti	Debiti ristrutturati non scaduti	Altri debiti	Totale debiti	% Debiti ristrutturati	% Altri debiti
Debiti verso fornitori	0	0	3.715.951	3.715.951	0	100,00
Debiti verso banche	0	0	1.887.915	1.887.915	0	100,00
Debiti verso imprese collegate	0	0	174.320	174.320	0	100,00
Debiti tributari	0	0	18.865	18.865	0	100,00
Debiti verso istituti di previdenza	0	0	28.361	28.361	0	100,00
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.825.412</b>	<b>5.825.412</b>	<b>0</b>	<b>100,00</b>

### RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 783.030 (€ 751.955 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	47.361	-1.639	45.722
Risconti passivi	704.594	32.714	737.308
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>751.955</b>	<b>31.075</b>	<b>783.030</b>

**Composizione dei ratei passivi:**

	Descrizione	Importo
	Ratei dipendenti	45.722
<b>Totale</b>		<b>45.722</b>

**Composizione dei risconti passivi:**

	Descrizione	Importo
	Contributi colloco e misuratori	416.644
	Contributi Regionali	320.665
<b>Totale</b>		<b>737.309</b>

Nella voce Risconti passivi è annotato l'importo di € 416.644 rappresentante i contributi ricevuti, nell'anno e negli anni precedenti da parte degli utenti relativamente al colloco ed ai misuratori installati, rinviati pro quota per competenza agli esercizi successivi come piano di ammortamento dei beni stessi.

L'importo di € 320.665 deriva da contributi regionali e comunali erogati negli anni dal 2012 al 2014 rinviati pro quota per competenza come da piano di ammortamento dei beni di riferimento.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività evidenziando che i ricavi sono stati incrementati di € 263.807 a titolo di adeguamento VRG:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi acquedotto	2.816.034
	Ricavi fognatura	521.480
	Ricavi depurazione	1.157.179

Scarichi produttivi	164.199
Idranti	16.722
Rettifica ricavi VRG	263.807
Sopravvenienze	-131.963
Bonus idrico	-1.887
Arrotondamento	-3
<b>Total e</b>	<b>4.805.568</b>

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile si specifica che la ripartizione dei ricavi per area geografica è interamente in Italia, Provincia di Cuneo.

### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 608.348 (€ 663.947 nel precedente esercizio).

Nel bilancio 2017 i contributi in conto esercizio erano stati inseriti nella voce altri ricavi, per gli attuali estensori tale voce deve essere inserita nella specifica casella, si tratta essenzialmente per € 438.977 del contributo Regione Piemonte a seguito eventi alluvionali anno 2016 e quote riscontate di contributi comunali e regionali erogati negli anni dal 2012 al 2017.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Contributi in conto esercizio</b>	0	504.545	504.545
<b>Altri</b>			
<b>Rimborsi assicurativi</b>	0	6.720	6.720
<b>Sopravvenienze e insussistenze attive</b>	201.876	-152.781	49.095
<b>Altri ricavi e proventi</b>	462.071	-414.083	47.988
<b>Totale altri</b>	663.947	-560.144	103.803
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	663.947	-55.599	608.348

## COSTI DELLA PRODUZIONE

### Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.101.994 (€ 2.107.313 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Trasporti</b>	9	591	600
<b>Magazzinaggio</b>	0	6.650	6.650

Energia elettrica	23.499	832	24.331
Gas	2.383	251	2.634
Spese di manutenzione e riparazione	1.202.028	31.186	1.233.214
Compensi agli amministratori	64.407	-484	63.923
Compensi a sindaci e revisori	31.529	377	31.906
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	67.320	-32.103	35.217
Pubblicità	765	428	1.193
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	199.249	51.444	250.693
Spese telefoniche	136.396	-35.581	100.815
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	47.119	7.593	54.712
Assicurazioni	81.800	-37.362	44.438
Spese di rappresentanza	2.107	-784	1.323
Spese di viaggio e trasferta	14.640	18.155	32.795
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	27	2.615	2.642
Altri	234.035	-19.127	214.908
<b>Totale</b>	<b>2.107.313</b>	<b>-5.319</b>	<b>2.101.994</b>

### Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.156.805 (€ 1.152.708 nel precedente esercizio).

Nella voce "Altri" sono confluiti gli oneri corrisposti ai comuni serviti dalla società e parametrati alle rate di mutuo che gli enti proprietari corrispondono alle banche per il pagamento delle rate dei mutui in essere per € 699.043; inoltre vi sono contributi comunità montana per € 322.317, contributo ATO per € 61.161 ed altri

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Canoni di leasing beni mobili	34.518	-7.022	27.496
Royalties, diritti d'autore e brevetti	1.309	-877	432
Altri	1.116.881	11.996	1.128.877
<b>Totale</b>	<b>1.152.708</b>	<b>4.097</b>	<b>1.156.805</b>

### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 239.236 (€ 175.969 nel precedente esercizio).

Nel corso dell'anno 2018 sono state rilevate perdite su crediti per specifiche posizioni di clienti in procedura concorsuale e clienti definiti a seguito di transazioni extragiudiziarie.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
--	-----------------------------	------------	---------------------------

Imposte di bollo	0	320	320
ICI/IMU	4.272	225	4.497
Perdite su crediti	0	62.755	62.755
Abbonamenti riviste, giornali ...	101	105	206
Sopravvenienze e insussistenze passive	131.898	4.538	136.436
Altri oneri di gestione	39.698	-4.676	35.022
<b>Totale</b>	<b>175.969</b>	<b>63.267</b>	<b>239.236</b>

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### Proventi da partecipazione

La società non ha realizzato alcun provento da partecipazione.

### Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	56.494
Altri	4.125
<b>Totale</b>	<b>60.619</b>

### Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati: la società non ha registrato alcun utile o perdita su cambi.

### RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che la società non ha conseguito ricavi di entità o incidenza eccezionali.

### COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che la società non ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionali.

### IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	5.775	0	0	-3.152	
IRAP	13.931	0	0	0	
<b>Totale</b>	<b>19.706</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-3.152</b>	<b>0</b>

Si precisa che le imposte differite contengono anche i riversamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo imposte differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES
<b>A) Differenze temporanee</b>	
Totale differenze temporanee deducibili	0
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	0
<b>B) Effetti fiscali</b>	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-5.040
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	3.152
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-1.888

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	Compenso Amministratori non corrisposto	21.000	-13.135	7.865	0	1.888	0	0
	<b>Totale</b>	<b>21.000</b>	<b>-13.135</b>	<b>7.865</b>	<b>0</b>	<b>1.888</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	8
Operai	6
Altri dipendenti	1
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>15</b>

### Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	50.893	20.124
Rimborsi	13.030	0

### Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al collegio sindacale per la revisione legale dei conti:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.422
O D V	9.360
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>11.782</b>

### Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni ordinarie	1.100.000	1	0	0	1.100.000	1
<b>Totale</b>		<b>1.100.000</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.100.000</b>	<b>1</b>

### **Titoli emessi dalla società**

La società non ha emesso alcun titolo.

### **Strumenti finanziari**

La società non ha emesso alcun strumento finanziario.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, qui di seguito si riportano gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

#### **Impegni**

Non vi sono impegni.

#### **Garanzie**

Vengono di seguito specificati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla società.

Garanzia reale a favore di Banco Popolare per la somma di € 1.650.000, a fronte dell'erogazione di mutuo fondiario originariamente di € 1.100.000 ora ridotto ad € 276.865.

La società, in qualità di gestore affidatario del servizio idrico integrato, deve rendersi garante nei confronti di AATO/4 Cuneese mediante la sottoscrizione di una fidejussione bancaria, da aggiornarsi periodicamente, al 2% dei ricavi da tariffa (iscritti alla voce A1 del conto economico).

#### **Passività potenziali**

Si rimanda a quanto evidenziato in premessa con riferimento alla delibera ARERA n° 157/2019.

### **Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile: non vi è alcun patrimonio o finanziamento destinati a specifici affari.

### **Operazioni con parti correlate**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile: La società intrattiene rapporti di fornitura reciproca con alcune società ed enti correlati che si sostanziano nella fornitura di energia elettrica, analisi di laboratorio, gestione amministrativa e servizi accessori per direzione lavori e progettazioni. Viene omessa l'informativa in quanto tali operazioni, pur essendo rilevanti sono state concluse a normali condizioni di mercato.

### **Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile: non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile; si rimanda a quanto evidenziato in premessa con riferimento alla delibera AREA n° 157/2019.

### **Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte**

La società non fa parte di un gruppo di imprese.

### **Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato**

La società non è soggetta alla redazione del bilancio consolidato.

### **Strumenti finanziari derivati**

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile: La società non detiene strumenti finanziari derivati.

### **Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile**

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

### **Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

*Regione Piemonte € 644.755 a fronte eventi alluvionali anno 2016 di cui € 438.977 di competenza dell'anno in corso*

*Regione Piemonte € 13.119 a fronte lavori straordinari acquedotto di Roccaforte*

*Regione Piemonte € 5.000 a fronte di lavori per messa in sicurezza acquedotto di Frabosa, contributo incassato nel 2019.*

La società ha in concessione dei beni demaniali (dicasi rete idrica e relativi impianti), tale concessione subordinata alla manutenzione ed all'aggiornamento funzionale non è, secondo gli estensori, da considerarsi quale sovvenzione o contributo di cui all'informativa ex art 1 L124/17 e sarebbe comunque di

difficilissima quantificazione ove fosse intesa come tale in quanto non si dispongono dei dati di valorizzazione oggettiva all'atto dell'inizio concessione.

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue: riporto a nuovo della perdita di esercizio di € 44.716 con successiva copertura utilizzando le riserve straordinarie.

### **L'Organo Amministrativo**

PELEGRINO PIERCARLO

PERASSO FRANCESCO

CANDELA MARZIO

ORSI ANDREA

BALLAURI MARIA TERESA

NICOLELLO CRISTINA

SEGGI VALTER IVO

### **Dichiarazione di conformità**

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.



## MONDO ACQUA S.P.A.

### Relazione sulla Gestione al 31/12/2018

Dati Anagrafici	
Sede in	MONDOVI'
Codice Fiscale	02778560041
Numero Rea	CUNEO235902
P.I.	02778560041
Capitale Sociale Euro	1.100.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti/Soci

L'esercizio chiude con un risultato negativo di €. -44.716 al netto delle imposte di competenza quantificate in € 22.858, suddivise in € 19.706 per IRES IRAP correnti ed € 3.152 per imposte anticipate.

Al risultato si è pervenuti allocando accantonamenti per € 507.873 ai fondi di ammortamento. Il fondo svalutazione crediti esistente è stato incrementato di una somma di € 86.066 arrivando (anche dopo la riallocazione dell'ex fondo sentenza costituzionale e l'utilizzo per perdite) ad un totale di € 96.728.

Le perdite specifiche di € 62.755 sono state imputate a conto economico. Complessivamente, i ricavi da tariffa nel corso del 2018 sono stati di € 4.805.568, di cui € 263.807 per adeguamento al VRG come era accaduto nell'esercizio precedente. A riguardo, si precisa che i ricavi effettivamente conseguiti sono stati quelli previsti come da calcolo VRG al 31 dicembre; non è stato quindi utilizzato il fondo adeguamento ricavi VRG.

Come già avvenuto per lo scorso esercizio, i ricavi da bollettazione sono stati determinati pro-die per ciascun utente.

Ai sensi di quanto legislativamente previsto ed in conformità con le previsioni statutarie ci si è avvalsi del maggior termine per l'approvazione del bilancio; in data 27/06/2019 è stata convocata riunione informativa ed in medesima è stata data informativa via mail a tutti i soci anche assenti, tale dilazione è essenzialmente dovuta all'evolversi della pratica conseguente alla delibera ARERA 157/2019 di cui sotto.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono state identificate incertezze qui di seguito illustrate con i piani aziendali futuri per farvi fronte.

Nell'aprile 2019 con deliberazione 157/2019/R/IDR ARERA ha approvato gli aggiornamenti tariffari per i gestori operanti in EGATO4 Cuneese per il biennio regolatorio 2018-2019, per il gestore Mondo Acqua ha provveduto a rettificare la proposta tariffaria presentata dall'EGATO4, non recependo la correzione apportata da EGATO sulle disposizioni tariffarie 2016-2017, decurtando il teta da applicarsi in sede di conguaglio.

Nel giugno 2019 Mondo Acqua ha proposto ricorso al T.A.R. Lombardia avverso la succitata deliberazione ARERA n. 157/2019/R/IDR, il relativo giudizio andrà a decisione nella primavera del 2020 allorquando si svolgerà l'udienza di merito.

Trattandosi di delibera derivante da mero errore formale prontamente corretto dalla società, le cui conseguenze potrebbero cagionare un rilevante squilibrio economico-finanziario anche per una svalutazione non indifferente dal valore delle immobilizzazioni, EGATO4 ha richiesto apposita relazione ad ente terzo che è stata resa da Hydrodata e che ha confermato la effettiva situazione di squilibrio economico-finanziario di Mondo Acqua in caso di applicazione delle tariffe approvate da ARERA nella succitata deliberazione n. 157/2019/R/IDR.

In data 2.7.2019 l'Ente d'Ambito, con determinazione n. 56, ha presentato all'ARERA una istanza di riequilibrio economico-finanziario ai fini del riconoscimento a Mondo Acqua di una tariffa senza danno per l'utenza ma sufficiente a mantenere l'equilibrio economico-finanziario del gestore.

In data 4 novembre 2019 è stato ricevuto un riscontro da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente che, tenendo conto delle asserite eventuali difficoltà in ordine alla situazione economico finanziaria della gestione, ha richiesto all'Ente di Governo dell'Ambito n.4 Cuneese di fornire ulteriori

informazioni in merito alla nostra istanza, atta ad assicurare il riequilibrio, evidentemente in corso di valutazione.

La società si è quindi mossa su due "binari" paralleli, da un parte ha proposto ricorso al TAR Lombardia per ottenere la cassazione della citata Delibera od una sua sostanziale modifica, pur avendo buone sensazioni sulla riuscita positiva di tale giudizio ci si è mossi per con apposita istanza di riequilibrio economico finanziario tramite le vie istituzionali quali l'autorità d'ambito in quanto nella stessa delibera ARERA è evidenziato che se l'applicazione comportasse un disequilibrio la società avrebbe titolo ad ottenere azioni tali da evitare tale situazione, per cui nella malaugurata ipotesi di giudizio negativo si concretizzerebbe comunque la fattispecie per avere azioni correttive e mantenere l'equilibrio economico finanziario societario.

Quindi pur in presenza delle incertezze connesse all'oggettiva difficoltà di conoscere l'esito della contestazione sopraccitata con ARERA, ci sono elementi per poter ragionevolmente ritenere, sulla base delle azioni descritte nel presente documento e nella nota integrativa, dei pareri legali, del citato ricorso al T.A.R. Lombardia, dei colloqui intercorsi con le autorità d'ambito e degli obiettivi economici-finanziari fissati, la Società potrà tornare a generare risultati economici positivi ed abbia adeguate risorse patrimoniali e finanziarie per poter far fronte alle proprie passività e recuperare i valori delle attività iscritte in bilancio. In ragione di quanto sopra, per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, abbiamo quindi adottato criteri di valutazione coerenti con la prospettiva di continuazione dell'attività aziendale.

Nel corso del 2018 non vi è stata alcuna attività da direzione lavori e progettazioni (ricompresa fra i ricavi accessori nella voce A 5 del conto economico);

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio sono stati accertati a bilancio contributi a fondo perduto da parte di enti pubblici:

*Regione Piemonte a fronte eventi alluvionali anno 2016 € 438.977 di competenza dell'anno in corso;  
Regione Piemonte € 13.119 a fronte lavori straordinari acquedotto di Roccaforte;*

*Regione Piemonte € 5.000 a fronte di lavori per messa in sicurezza acquedotto di Frabosa, contributo a decremento del valore cespite incassato nel 2019*

Come nei precedenti esercizi, di seguito vengono riassunti i dati caratteristici afferenti il servizio idrico integrato:

- Metri cubi di acqua immessa in rete pari a 7.451.005/anno;
- Richieste esterne di intervento n° 1.003
- Riparazioni perdite n° 578
- Sostituzione contatori n° 175
- Altre verifiche ed interventi n° 353
- Nuovi allacci n° 90;
- Volture contratti n° 589;

A riguardo dei dati sopraccitati si evidenzia che a fronte di un'utenza complessiva pari a 14.291 unità, la percentuale di rinnovo del parco contatori è stata del 1.31 % mentre la dotazione idrica per abitante è risultata pari a circa 335 litri/giorno, che vanno dai 142 litri/giorno di San Michele Mondovì 522 litri/giorno di Roccaforte Mondovì, tenuto conto dell'attività industriali e del terziario.

Nel corso dell'anno sono stati 148 gli interventi svolti al di fuori del normale orario di lavoro, assicurati dal servizio di reperibilità, volti a garantire la continuità e la regolarità della fornitura idropotabile nonché la sicurezza delle reti e degli impianti.

Onde verificare il grado di soddisfazione degli utenti in relazione ai servizi offerti da Mondo Acqua ("Customer Satisfaction"), a partire dal mese di Gennaio 2019, è stata avviata un'indagine allegando un questionario alle fatture emesse.

L'indagine ha riguardato un complessivo numero di utenze pari a 14.291; il questionario, rigorosamente anonimo, è stato compilato da 215 utenti, pari ad una percentuale media del 1,5 %, decisamente superiore rispetto a quella delle indagini di Customer Satisfaction condotte in precedenza tramite lo sportello Utenze della Società.

In particolare, nel suddetto questionario è stato richiesto all'utenza di esprimere un voto, da 1 a 10, sul servizio idrico integrato nel suo complesso, così come gestito dalla Mondo Acqua S.p.A.; la valutazione media complessiva del servizio erogato si è attestata su un voto di eccellenza pari a 8,6.

Il giudizio finale che si trae dall'analisi complessiva dei risultati ottenuti è che l'acqua viene considerata una risorsa di buona qualità.

Oltre il 59% ha avuto occasione di contattare il Gestore. Chi lo ha fatto ne è rimasto decisamente soddisfatto.

La maggior parte del campione considera le bollette comprensibili; in particolare OLTRE il 90% degli intervistati ritiene che le bollette siano sufficientemente comprensibili (72% sì, 22% abbastanza).

### Andamento del settore e della gestione

Passando all'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione, occorre far riferimento alle prospettive di mercato, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

- Relativamente alle prospettive di mercato riguardante la gestione del Servizio Idrico Integrato, soggetta a continuo monitoraggio da parte dell'Autorità per l'Energia ed il Gas ed i Servizi Idrici (ora ARERA), si fa presente che l'ATO ha trasmesso la relazione di accompagnamento all'aggiornamento tariffario stabilito ai sensi della delibera dell'Autorità (ora ARERA) n. 615/2016/R/IDR del 27/10/2016, concernente "l'approvazione degli specifici schemi regolatori recanti le predisposizioni tariffarie, per gli anni 2016 e 2017, proposti dall'Ente di Governo dell'ambito 4 Cuneese". In particolare, successivamente con delibera 157/2019 nell'approvare con rettifiche e prescrizioni l'aggiornamento biennale 2018/2019 l'autorità ha ridotto i teta 2018 e 2019 rispettivamente a 1.067 e 1.058; la società accertasi che tale variazione deriva da un mero errore di imputazione dati ha proposto la correzione dell'errore indicando quale soluzione per il 2018 e 2019 il teta 1.103. Il teta suddetto è stato applicato alle tariffe dell'anno per la determinazione dei ricavi tipici dell'esercizio, per prudenza la variazione è stata comunque accantonata ad apposito fondo di riserva.

Per quanto concerne gli investimenti comunicati a EGATO per il Piano Degli Investimenti 2016-2019 (PDL 2016-2019), nel corrente esercizio MONDO ACQUA ha proseguito nella programmazione degli altri investimenti nel settore:

#### **COMUNE DI BENE VAGIENNA:**

- Progettazione per DEFINIZIONE AREE SALVAGUARDIA DRENI PISELLO E TELECONTROLLO SERBATOIO BENEVAGIENNA PISELLO
- Progettazione per Adeguamento impianto depurazione LOC.MOLINO
- Progettazione per POZZO ACQUEDOTTO - LOC.TIRO A SEGNO - recupero impianto di captazione Pozzo
- Progettazione per RETE FOGNARIA - VIA XX SETTEMBRE E AREA CARABINIERI- Adeguamento rete fognaria
- CAMPAGNA DI AGGIORNAMENTO RETE FOGNARIA E CONTESTUALE STUDIO ED ELIMINAZIONE

## ACQUE PARASSITE DA FOGNATURA PUBBLICA NEL COMUNE DI BENEVAGIENNA

**COMUNE DI BRIAGLIA:**

- Progettazione per Adeguamento impianto depurazione LOC.PRATOROTONDO
- Progettazione per POTENZIAMENTO RETE IDRICA CONCENTRICO BRIAGLIA - Sostituzione e Potenziamento tratta rete idrica in concentrico
- EMERGENZA IDROPOTABILE - Messa in sicurezza opere di captazione Comune di Briaglia

**COMUNE DI FRABOSA SOPRANA**

- Progettazione per consolidamento strutturale e potenziamento impiantistica idraulica e telecontrollo - SERBATOIO Loc.BRUSA
- EMERGENZA IDROPOTABILE - revisione opere di captazione Rio Canà e sistema di adduzione al servizio
- EMERGENZA IDROPOTABILE - Messa in sicurezza e ripristino opere di captazione

**COMUNE DI MONDOVI'**

- Progettazione per REVISIONE RETE FOGNARIA AFFERENTE AL RIO BOZZOLO E AL RIO PESCE E RIMOZIONE AFFLUSSI ACQUE PARASSITE ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE IN LOCALITA' LONGANA a seguito di PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE su lavori di "Adeguamento alla Direttiva 91.271.CE dell'impianto di DEPURAZIONE acque reflue urbane del Comune di Mondovì sito in Località Longana"
- Progettazione per Impianto di DEPURAZIONE acque reflue urbane del Comune di Mondovì sito in Località Longana" - LOTTO 2-3
- Progettazione per Adeguamento opere captazione Loc. Dho ed integrazione con altre fonti di captazione
- Progettazione per sostituzione condotta ACQUEDOTTO -VIA SANTA MARIA
- AGGIORNAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI MONDOVI' AI SENSI dell'AUA -atto di assenso 2639 del 28.06.2018

**COMUNE DI SAN MICHELE MONDOVI'**

- Adeguamento e potenziamento opere di captazione Loc. FONTANILE
- Progettazione per potenziamento reti distributive a utenze FRAZIONALI - VIA BICOCCA
- Progettazione per Potenziamento impianto depurazione VIA ROCCHINI

**COMUNE DI ROCCAFORTE MONDOVI'**

- Potenziamento impianto depurazione VIA GEN.DHO
- EMERGENZA IDROPOTABILE - potenziamento del sistema di captazione ed adduzione al servizio del Comune di Roccaforte Mondovì - opere di captazione Loc. Ray
- PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIONE MONTANA MONDOLE' E MONDO ACQUA- Lavori di sistemazione viabilità di accesso alle vasche acquedotto Loc. Zindo Viglioni, Ripartitore e Loc. Prea
- Progettazione per PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIONE MONTANA MONDOLE' E MONDO ACQUA- Lavori di estensione di tratto fognatura nera pubblica in via Valle Asili - finanziamenti concessi da Unioni dei Comuni

**COMUNE DI VICOFORTE**

- EMERGENZA IDROPOTABILE - recupero pozzo esistente in Loc. Fornace e collegamento a serbatoio S.Stefano
- Progettazione per Rifacimento acquedotto Via CASTELLINO
- Progettazione per Rifacimento condotta fognaria Via CASTELLINO

**COMUNE DI VILLANOVA MONDOVI'**

- Adeguamento dell'impianto di DEPURAZIONE acque reflue - LOC.LA BRANZOLA
- ACQUEDOTTO LOC.GARAVAGNA - VILLAGGIO BERSANA - COSTRUZIONE STAZIONE DI RILANCIO E REVISIONE RETE DISTRIBUTIVA
- IMPIANTO DEPURAZIONE - RORACCO – adeguamento impianto e manutenzione straordinaria comparti depurativi

In merito alle immobilizzazioni immateriali si evidenzia che le stesse sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, se provenienti da terzi ed al costo di produzione (costi direttamente imputabili più altri costi generali di produzione), se di produzione interna.

Le immobilizzazioni iscritte si riferiscono a costi effettivamente sostenuti, che non esauriscono la propria utilità nell'esercizio di sostenimento e manifestano capacità di produrre benefici economici futuri, o attraverso un risparmio di costi o di incremento dei ricavi.

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio alle immobilizzazioni immateriali.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario. A tal proposito, il principio OIC 9, che disciplina le svalutazioni per perdite durevoli di valore, precede che per stimare il valore recuperabile, ai fini di verificare la tenuta del valore delle immobilizzazioni in presenza di indicatori di perdita di valore, le imprese di minore dimensione possano adottare un metodo semplificato, basato sulla capacità di ammortamento, in sostituzione del modello basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa delle "CGU" (cash generating unit). L'analisi degli indicatori previsti dall'OIC 9 quali elementi presuntivi di possibili perdite di valore delle immobilizzazioni ha dato esito negativo.

L'ammortamento è calcolato in conto, a rate costanti determinate secondo il periodo stimato di utilizzo futuro.

In conformità alle vigenti disposizioni di legge, il Collegio sindacale, a seguito delle precisazioni ottenute, ha espresso il consenso in merito all'iscrizione in bilancio dei costi di sviluppo software aventi utilità pluriennale.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritti, costi di impianto e ampliamento per modifiche, integrazioni ed implementazioni ai software gestionali, principalmente "SmartH2O" dove è proseguita l'opera di completamento del software gestionale, come per l'anno precedente ed in conformità a quanto stabilito contrattualmente e ribadito dalla stessa azienda fornitrice che sta creando apposito supporto per la gestione integrata del ciclo idrico che resterà a completa disposizione dell'azienda anche per gli esercizi futuri.

In aggiunta a quanto già stabilito contrattualmente e già iniziato in anni precedenti per l'esercizio in esame si sono concretizzate le implementazioni alla gestione documentale e dei workflow così come richiesti dalle mutate esigenze operative e legislative (si veda fatturazione elettronica e delibera 655/17 — regolamentazione della qualità contrattuale del servizio idrico), tali situazioni hanno portato ad attività di Business intelligence e gestione documentali quali

- Cruscotto di business intelligence per analisi RECLAMI
- Cruscotto di analisi dati per redazione BILANCIO dell'ACQUA e calcolo delle PERDITE
- Implementazione di un algoritmo di calcolo sul VOLUME di ADDUZIONE e per determinate lo scarto automatico delle letture errate.
- Cruscotto nuova richiesta KPI utenze
- Progetto di integrazione gestione documenti all'interno di SmartH2O
- Implementazione del Progetto RICHIESTE DI ACQUISTO
- Implementazione del Progetto RICHIESTE DI INTERVENTO
- Implementazione del Progetto GESTIONE QUALITÀ
- Analisi, sviluppo, e rilascio del "Progetto LEGGE 655 — indicatori di qualità del ciclo idrico integrato"
- Implementazione dell'applicazione mobile utilizzata per la raccolta dei DATI DI VOLUME E DI PORTATA
- Implementazione dell'applicazione mobile utilizzata per la raccolta dei DATI CHIMICI (CLORO) tramite SLI000;
- Implementazione gestione documentale della fotolettura
- Implementazione del Progetto GESTIONE del PROTOCOLLO IN INGRESSO E IN USCITA
- Implementazione del Progetto GESTIONE RECLAMI E RICHIESTE DI UFFICIO
- Implementazione del Progetto GESTIONE ORDINI A FORNITORI
- Generazione XML per fatturazione elettronica

- Integrazione con la soluzione IX e Arxivar per l'invio allo SDI delle fatture elettroniche
- Implementazioni e modifiche varie alla generazione delle registrazioni contabili per l'applicazione contabile BPOINT
- Integrazione con la soluzione LOGOSOFT (gestione letturisti)
- Analisi riclassificazione tariffaria nuovo TICS
- Gestione Extra Ciclo -esportazione dati -generazione reg. contabili vs. BPOINT
- Creazione datamart per BI-Qlik

Ovviamente il tutto con attività di testing e formazione del personale

Con tali implementazioni risultano sostanzialmente risolte la quasi totalità delle inefficienze e disfunzioni manifestatesi in passato sul citato software ottenendo quindi una buona funzionalità ed efficienza oltre che una comprovata utilità dello stesso almeno sino alla scadenza delle concessioni attualmente in essere. Per tali opere non sono state conteggiate e capitalizzate spese del personale interno ma solo ed esclusivamente quelle derivanti dal fornitore, escludendo le manutenzioni ordinarie, il tutto per un importo complessivo di € 98.606.99 (comprensivo della quota contrattuale base) ammortizzato in modo tale da concluderne il processo entro il 31/12/2021 (termine dell'attuale concessione)

Si precisa che i costi di impianto e ampliamento, recuperabili in presenza delle prospettive di ricavi che si prevede di realizzare, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Per completezza di esposizione si evidenzia che sono presenti anche investimenti nel medesimo ambiente, pari ad € 10.874.25, che data la frammentazione e la specificità delle operazioni non sono stati concepiti con utilità pluriennale e quindi spesi completamente nell'esercizio in corso.

Nel corso del 2018 il complesso degli investimenti (realizzato o in corso di realizzazione, al netto del fondo ammortamento) esposto in bilancio è arrivato ad € 4.922.342 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 295.763; la quota parte degli investimenti in corso di realizzazione, evidenziato separatamente fra le immobilizzazioni materiali, è pari a € 444.715, corrispondente al 9,03% del totale degli investimenti effettuati in opere idrauliche.

Nel bilancio in esame si è altresì provveduto ad una approfondita analisi dei crediti verso clienti, alcune posizioni con procedure concorsuali in corso sono state classificate a perdite, per una di notevole entità è stato raggiunto un accordo transattivo mentre per le altre è iniziato un'opera di riscossione tramite apposita società di servizi; gli accantonamenti a fondo rischi (superiori a quanto fiscalmente consentito) sono frutto delle valutazioni e delle esperienze di queste operazioni di sollecito.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

<b>Conto Economico Riclassificato</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Ricavi delle vendite	4.805.568	5.032.831
Produzione interna	522.332	38.618
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>5.327.900</b>	<b>5.071.449</b>
Costi esterni operativi	3.520.040	3.569.061
<b>Valore aggiunto</b>	<b>1.807.860</b>	<b>1.502.388</b>
Costi del personale	783.968	757.738
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>1.023.892</b>	<b>744.650</b>
Ammortamenti e accantonamenti	857.746	456.570
<b>Risultato Operativo</b>	<b>166.146</b>	<b>288.080</b>
Risultato dell'area accessoria	57.244	(43.970)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	7.842	1.041
<b>Ebit normalizzato</b>	<b>231.232</b>	<b>245.151</b>

Risultato dell'area straordinaria	(192.471)	(131.898)
<b>Ebit integrale</b>	<b>38.761</b>	<b>113.253</b>
Oneri finanziari	60.619	56.969
<b>Risultato lordo</b>	<b>(21.858)</b>	<b>56.284</b>
Imposte sul reddito	22.858	18.341
<b>Risultato netto</b>	<b>(44.716)</b>	<b>37.943</b>

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	(4.932.953)	(4.042.532)
Quoziente primario di struttura	0,25	0,30
Margine secondario di struttura	(2.609.590)	(1.808.144)
Quoziente secondario di struttura	0,61	0,69

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2018	31/12/2017
Quoziente di indebitamento complessivo	5,37	4,91
Quoziente di indebitamento finanziario	1,59	1,84

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2018	31/12/2017
<b>IMPIEGHI</b>		
Capitale Investito Operativo	10.670.729	10.193.321
- Passività Operative	6.344.438	5.290.851
Capitale Investito Operativo netto	4.326.291	4.902.470
Impieghi extra operativi	25.054	0
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>4.351.345</b>	<b>4.902.470</b>
<b>FONTI</b>		
Mezzi propri	1.680.400	1.725.114
Debiti finanziari	2.670.945	3.177.356
<b>Capitale di Finanziamento</b>	<b>4.351.345</b>	<b>4.902.470</b>

Indici di redditività	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	-2,66 %	2,2 %
ROE lordo	-1,30 %	3,26 %
ROI	2,16 %	2,41 %
ROS	4,81 %	4,87 %

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2018	31/12/2017
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>6.248.248</b>	<b>5.767.646</b>
Immobilizzazioni immateriali	202.073	79.661
Immobilizzazioni materiali	6.046.175	5.687.985
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>4.431.666</b>	<b>4.425.675</b>
Magazzino	77.795	115.056
Liquidità differite	4.283.906	4.296.200
Liquidità immediate	69.965	14.419
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>10.695.783</b>	<b>10.193.321</b>
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>1.680.400</b>	<b>1.725.114</b>

Capitale Sociale	1.100.000	1.100.000
Riserve	590.812	625.114
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>2.323.363</b>	<b>2.234.388</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>6.692.020</b>	<b>6.233.819</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>10.695.783</b>	<b>10.193.321</b>

Indicatori di solvibilità	31/12/2018	31/12/2017
Margine di disponibilità (CCN)	(1.872.282)	(1.103.550)
Quoziente di disponibilità	68,56 %	80,04 %
Margine di tesoreria	(1.951.965)	(1.218.606)
Quoziente di tesoreria	67.22%	77,96 %

### Ambiente e personale

La società ha proseguito campagne di monitoraggio dei siti di produzione con indagini puntuali relative ai rischi ed alle esposizioni dei lavoratori durante lo svolgimento delle specifiche mansioni in sito e durante le semplici visite di verifica; sono proseguite azioni di miglioramento per criticità riscontrate in passato sull'argomento ed ad una progressiva revisione del Documento di Valutazione dei Rischi generale, nonché a valutazione specifiche quali la valutazione dei rischi chimici e biologici che risultano, dalla prima analisi, essere migliorativi anche a fronte di opere di miglioramento degli impianti di depurazione stessi ed alla distribuzione degli additivi disinfettanti dell'acqua distribuita in modo decisamente più controllato soprattutto come esposizione dei lavoratori alla sostanza pura.

Continua l'attività volta all'applicazione della corrente normativa di settore relativamente alla "sorveglianza e controllo delle acque destinate al consumo umano" ed al "testo unico ambientale", come d'uopo il controllo specifico stante la mission dell'azienda e sono stati monitorati ai fini ambientali e di controllo di rumoried inquinanti i ricettori sensibili e limitrofi ai luoghi di produzione.

Da ultimo, negli obiettivi di miglioramento, si è presa in considerazione la possibilità di certificare l'azienda stessa ai fini dell'ambiente secondo procedura ISO14000 e secondo la sicurezza preparando le pratiche come BS OHSAS 18001 e valutando l'eventuale certificazione sono al momento dell'entrata in servizio effettivo anche da parte degli Enti certificatori della ISO 45000.

### Informazioni relative alle relazioni con il personale

Come nell'anno precedente, anche nel corso del 2018 sono stati organizzati, con l'ausilio e la partecipazione delle organizzazioni di categoria ed esperti del settore, una serie di corsi di formazione, aggiornamento e addestramento volti al miglioramento delle professionalità dei dipendenti.

Sono tutt'ora vigenti fra l'azienda e le OO.SS.LL. gli accordi concernenti l'attribuzione del premio di produttività.

### Informazioni sui principali rischi ed incertezze

#### Valutazione del rischio di crisi aziendale (art.6 comma 2 D.lgs. 175/2016)

Allo stato attuale si ritiene non vi siano rischi e/o incertezze di tipo finanziario oltre a quelle sovraevidenziate in merito alla delibera ARERA, in quanto la società non ha emesso strumenti finanziari e gode di un discreto equilibrio patrimoniale che, come sempre, prescinde dagli investimenti futuri in funzione degli interventi sulla rete idrica.

L'analisi per indici della situazione aziendale ha mostrato la necessità di proseguire nella ricerca di nuova finanza consolidata, non essendo previsto un intervento con capitale proprio, per far fronte al costante incremento degli investimenti. Nonostante il termine della concessione, fissata il 31.12.2021, allo stato attuale si ipotizza (anche a seguito dei colloqui

intercorsi) non ci siano particolari difficoltà da parte degli istituti bancari a rinnovare ed eventualmente incrementare le attuali linee di credito. Ragionamenti più approfonditi dovranno essere fatti sulle eventuali nuove richieste sul lungo termine, anche nell'ottica della nascente società unica nell'ambito cuneese.

Il rischio finanziario della società è anche stato analizzato in funzione delle significative immobilizzazioni materiali che, se valutate in ottica di un'eventuale dismissione, dovrebbero generare un patrimonio sufficiente alla copertura dell'indebitamento a medio lungo termine.

Il valore di rimborso (VR) degli investimenti realizzati dal gestore è disciplinato dal D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 modificato dalla Legge n. 164 del 2014. La norma prevede, alla scadenza dell'affidamento della convenzione, la restituzione delle opere e degli impianti realizzati e la relativa corresponsione del valore di rimborso al gestore uscente. Tale valore viene determinato dall'Ente di Governo sulla base dei dati comunicati dalla società attraverso il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per i vari periodi regolatori.

Ai sensi dell'art.6 del D.lgs. 175/2016 (valutazione del rischio di crisi aziendale) si precisa che, al fine della verifica del mantenimento dell'equilibrio economico, si è verificato che con quanto proposto dall'azienda all'autorità d'ambito i ricavi sarebbero sufficienti a coprire i costi della gestione, mentre per la verifica dell'equilibrio finanziario, si è provveduto a controllare che i flussi finanziari, proposti come sopra, in entrata originati dalla gestione, sarebbero sufficienti e distribuiti temporalmente in modo da garantire il puntuale adempimento delle obbligazioni assunte dalla società con gli istituti di credito, con i fornitori ed il proprio personale.

Ove tale proposta malauguratamente non venisse accolta nella decisione di merito del tribunale amministrativo regionale e si concretizzasse una importante riduzione del valore residuo delle immobilizzazioni si è avanzata apposita istanza di riequilibrio.

Per valutare il rischio di crisi aziendale si è ritenuto di predisporre una serie di indicatori di tipo strutturale, finanziario ed economico già evidenziati ai punti precedenti sull'analisi del risultato di gestione della società.

Relativamente ai rischi non finanziari, si fa presente che nel corso dell'esercizio la società ha sempre monitorato i dati aziendali attraverso le procedure di controllo e le consuete verifiche trimestrali sui dati redatti a consuntivo rispetto a quelli previsionali, che hanno sempre fornito riscontri positivi, nonostante le note problematiche congiunturali.

Tutta l'infrastruttura informatica è costantemente tenuta sotto controllo, vengono effettuate quotidianamente copie di backup dei dati aziendali ed il server è allocato in una stanza separata dai normali uffici ed accessibile solo al personale (interno ed esterno) incaricato della manutenzione sia dell'hardware che del software.

Da quest'anno è stato attivato un nuovo processo di disaster recovery, che prevede la replica delle macchine virtuali su un data center remoto, con tutte le certificazioni di sicurezza previste dall'attuale normativa.

Tale implementazione consente anche delle ulteriori garanzie di business continuity rispetto al passato.

#### **Attività di ricerca e sviluppo**

Non è prevista alcuna attività di ricerca e sviluppo, in considerazione del tipo di attività svolta dalla società.

#### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti**

La società intrattiene rapporti di debito con la società collegata IRETI S.P.A., azionista che detiene il 38,50% del capitale sociale di Mondo Acqua. Il debito totale alla data del 31/12/18 è pari a € 174.320 e si riferisce all'attività di amministrazione e consulenza svolta dalla stessa a favore di Mondo Acqua negli anni antecedenti il 2015.

#### **Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti**

Non ve ne sono.

#### **Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate**

Non ve ne sono.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

La società è in attesa, da parte dell'ARERA della risposta in merito all'istanza di riequilibrio economico finanziario e da parte del TAR Lombardia di pronunciamento in merito al ricorso depositato in data 14/06/2019

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

In relazione all'andamento della gestione, come più volte ribadito esso prescinde dalle determinazioni assunte dall'ARERA, la quale, oltre a definire le modalità di determinazione della tariffa ed i suoi eventuali aumenti, detta le linee guida per la conduzione dell'attività caratteristica. In considerazione di ciò, vengono svolte periodiche riunioni presso l'ATO e forniti i chiarimenti richiesti, nonché trasmessi i dati necessari per la verifica del corretto adempimento degli obblighi posti a carico del gestore e la programmazione degli interventi successivi. Si conferma che in base agli investimenti previsti nel piano d'ambito i ricavi si incrementeranno di conseguenza, fatte salve le determinazioni periodicamente assunte dall'ARERA.

### **Elenco delle sedi secondarie**

La società non ha sedi secondarie.

### **Privacy**

Con riferimento alla vigente normativa in materia di privacy (Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR e D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.) si fa presente che la società ha nominato un Responsabile per la Protezione dei Dati / Data Protection Officer (RPD / DPO) e proceduto all'adeguamento della nuova normativa.

E' stata aggiornata la modulistica, sono stati adeguati i processi aziendali interni (adeguando quelli in essere e implementandone di nuovi), designati i soggetti preposti a gestire i processi stessi (insieme al DPO), redatte policy e formato il personale.

Il rispetto delle norme e la verifica costante della loro applicazione è garantita, appunto, dalla presenza (due volte al mese) e dal contatto costante del DPO con l'azienda, nonché con la presenza quotidiana dei designati in loco.

### **Sistema di gestione della qualità**

L'attuale certificazione del "sistema qualità" conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008 per il settore EA27 (Servizi di gestione del ciclo idrico integrato) è annualmente sottoposta alle verifiche dell'Istituto di Certificazione CERTIQUALITY S.r.l e costantemente aggiornato.

Di seguito viene riportata una breve relazione sul tema delle segnalazioni e reclami del cliente dell'anno 2018 in rapporto con i dati del 2017.

#### **➤ GESTIONE DEL DATABASE DEI RECLAMI CLIENTI:**

- Il DataBase <aggiornato> dei Reclami Cliente è operativo dal 13/06/2016 e risponde alle esigenze della Delibera A.E.E.G.S.I. (ora ARERA) n. 655/2015/R/IDR del 23/12/15 (TITOLO V dell'Allegato A)
- La realizzazione del miglioramento della gestione dei reclami con il sistema ARXIVAR, messo a punto con Smeup, è operativa dal 26 settembre 2017.

#### **➤ SITUAZIONE CORRENTE**

Le registrazioni dei casi evidenziano una situazione in aumento dei reclami e delle segnalazioni rispetto all'anno 2017:

- Anno 2017: 858 casi (\*)
- Anno 2018: 973 casi

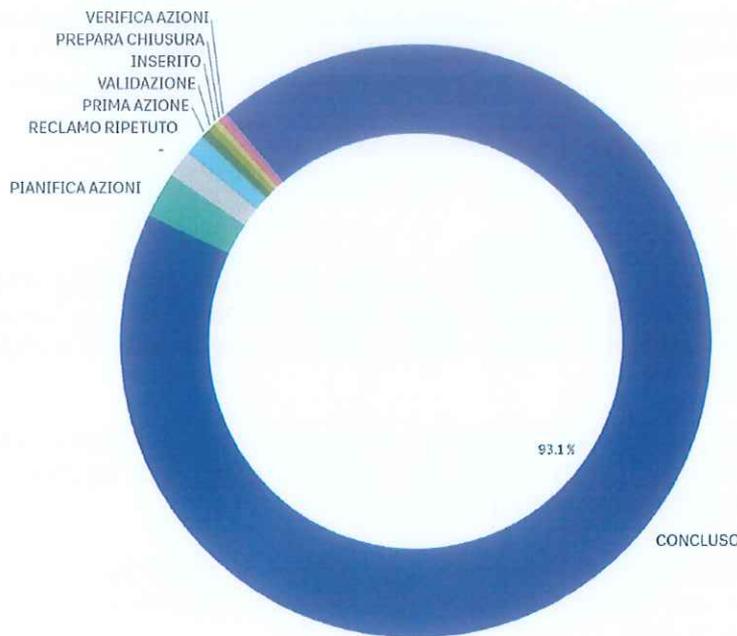
(\*) il conteggio globale del n. dei casi tiene conto di 49 casi «Ripetuti» intesi come la segnalazione dello stesso problema da utenti diversi.

**Segnalazioni:**

Le segnalazioni dei guasti sono in linea a quelle degli anni 2016 e 2017; spiccano in modo preponderante le segnalazioni di PERDITA ACQUA (56% delle segnalazioni)

Le perdite di acqua di responsabilità di Mondo Acqua dovute e rotture di tubi in ferro o tagli su tubi in PEAD rappresentano ancora le prime cause di guasto (rispettivamente con il 17 e 13%).

**Gestione e trattamento dei reclami**

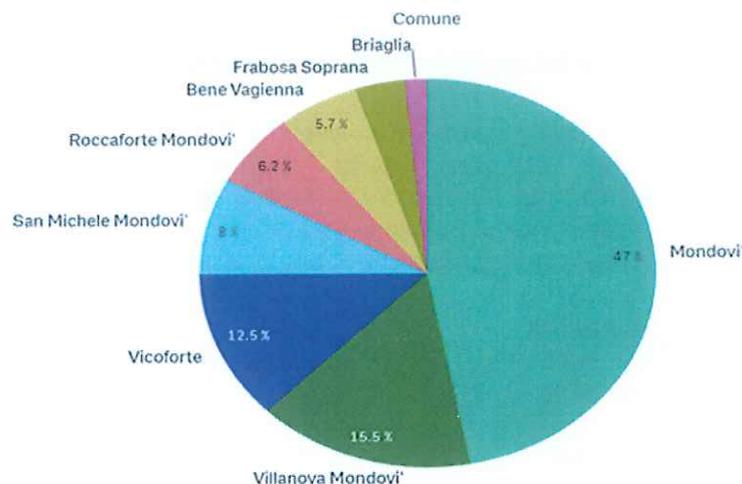


**LEGENDA:**

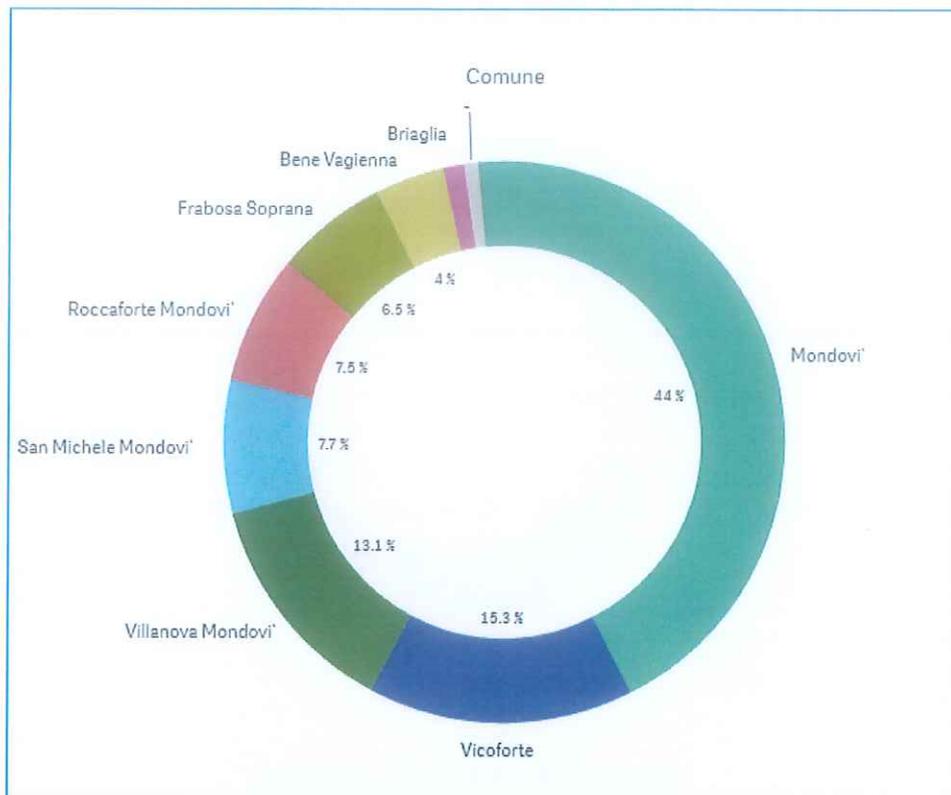
- RECLAMI CONCLUSI: 93,10%
- PIANIFICA AZIONI: 2,50%
- RECLAMO RIPETUTO: 1,10%
- PRIMA AZIONE: 0,50%
- VALIDAZIONE: 0,40%
- INSERITO: 0,30%
- PREPARA CHIUSURA: 0,30%
- VERIFICA AZIONI: 0,20%

**PROVENIENZA DEI RECLAMI / SEGNALAZIONI ANNO 2018**

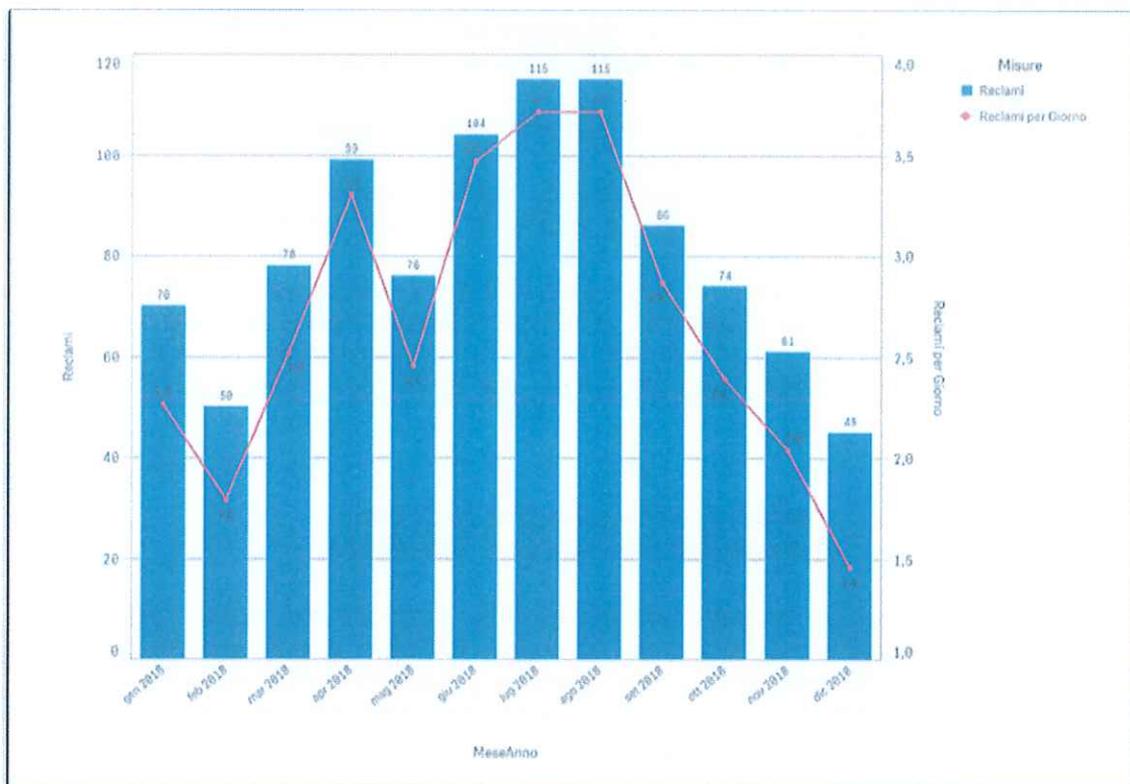
Provenienza reclami / segnalazioni anno 2017



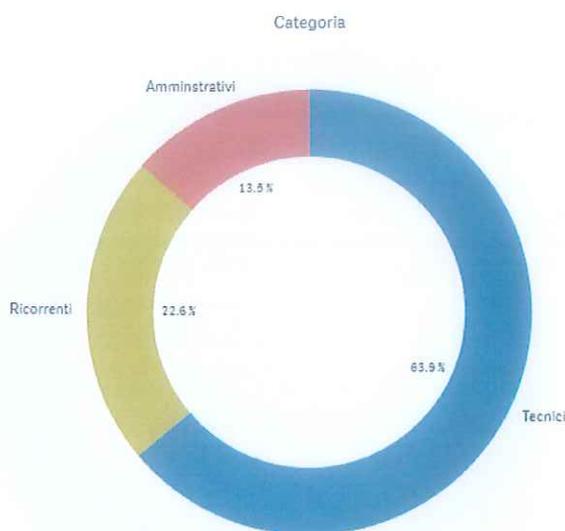
Provenienza reclami / segnalazioni anno 2018



FREQUENZA DEI RECLAMI E DELLE SEGNALAZIONI



## SUDDIVISIONE PER CATEGORIA DEL RECLAMO



### CONSIDERAZIONI FINALI

Alla luce dei dati in nostro possesso e dei grafici precedentemente esposti è evidente come le perdite d'acqua, derivanti da tubazioni in ferro e polietilene, siano il motivo principale di segnalazione, nel 2017 l'incidenza era del 49,60 %, nel 2018 la percentuale è aumentata fino a raggiungere il 56,25 % dei reclami totali; un dato impressionante, che purtroppo non rappresenta una novità.

Non risulta una novità nemmeno la loro provenienza, Mondovì, Vicoforte e Villanova M.vì rimangono i comuni su cui si interviene di più, in virtù del fatto che le reti idriche e fognarie risultano più vaste e complesse.

Rispetto al 2017 è aumentato il numero di segnalazioni, passando da 858 a 973 e, di conseguenza, il numero di reclami al giorno.

Dato interessante è proprio la media giornaliera, sui 365 giorni sono stati gestiti circa 2,7 reclami al dì, invece, se consideriamo i giorni lavorativi, che nel 2018 sono stati 253, risultano gestiti circa 3,8 reclami per giorno.

In conclusione, il dato più significativo risulta essere la diminuzione delle perdite sulle tubazioni in polietilene, giustificabile dal fatto che le tratte maggiormente ammalorate sono state sostituite principalmente nel 2017 andato così a pressurizzare le reti ed incidendo maggiormente sulle vecchie condotte in ferro, che, nel 2018 hanno causato il maggior numero di interventi.

### **Relazione sul governo societario (art.6 comma 4 D.lgs. 175/2016)**

Relativamente all'obbligo per l'organo amministrativo, previsto dal citato articolo del testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, si ritiene che tale obbligo possa essere adeguatamente soddisfatto prevedendo uno specifico paragrafo nella Relazione sulla gestione, di cui all'art. 2428 del Codice Civile, anche in considerazione del fatto che tale relazione, è allegata al bilancio d'esercizio e, quindi, pubblicata presso il Registro delle Imprese.

## 1. Profilo della società

### 1.1 Mission societaria

Mondo Acqua S.p.A. è un'azienda nata nell'agosto del 2000, che fornisce servizi di primaria rilevanza nel rispetto degli standard di qualità previsti dagli organi di regolazione e nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, attraverso procedure trasparenti ed idonei meccanismi di finanziamento e compensazione per l'azienda stessa.

La Direzione aziendale ha individuato come prioritari i seguenti obiettivi strategici: mantenere la piena stabilità finanziaria attraverso la gestione efficiente del credito ed attuando comunque azioni di recupero tempestive ed efficaci; garantire la qualità elevata del servizio erogato ed assicurare il continuo miglioramento della gestione industriale degli asset materiali ed immateriali; rafforzare l'immagine aziendale ponendo al centro della propria strategia il cliente e le sue esigenze e mantenendo una comunicazione efficace, sia consolidando i canali tradizionali, sia utilizzando appieno le potenzialità dei nuovi strumenti multimediali di comunicazione; assicurare il continuo presidio della prevenzione e della protezione dei lavoratori coinvolti nelle attività di gestione.

### 1.2 Organizzazione della società

La struttura della società di mondo Acqua consta dei seguenti principali organi sociali:

- i) Consiglio di Amministrazione;
- ii) Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- iii) Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- iv) Assemblea dei Soci;
- v) Collegio Sindacale;
- vi) Organismo di Vigilanza;

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente così composto:

Presidente	Piercarlo Pellegrino	Fino ad approvazione bilancio 2020
Vice Presidente	Francesco Perasso	Fino ad approvazione bilancio 2020
Consigliere	Cristina Nicoletto	Fino ad approvazione bilancio 2020
Consigliere	Valter Seggi	Fino ad approvazione bilancio 2020
Consigliere	Candela Marzio	Fino ad approvazione bilancio 2020
Consigliere	Ballauri Maria Teresa	Fino ad approvazione bilancio 2020
Consigliere	Orsi Andrea	Fino ad approvazione bilancio 2020

L'articolo 23 dello Statuto sociale prevede la facoltà del Consiglio di Amministrazione di delegare parte delle proprie attribuzioni e dei propri poteri al Presidente e/o al Vice Presidente. Sono pertanto stati conferiti al Presidente ed al Vice Presidente tutti i poteri per la gestione corrente della società, da esercitarsi in via disgiunta tra loro.

A tal proposito si rimanda nello specifico al verbale dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 17 Luglio 2018, punto 1 Conferimento poteri al Presidente e Vice Presidente. Deliberazioni conseguenti.

L'assemblea dei Soci è composta dai rappresentanti delle società private e dai Comuni che detengono il capitale sociale della Mondo Acqua S.p.a. come meglio specificato al punto 2.1.

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

Relativamente ai poteri ed all'attività dell'Assemblea, si rimanda a quanto definito nello Statuto sociale al Titolo III articoli da 11 a 17.

Il Collegio Sindacale attualmente è così composto:

Presidente	Dagnino Stefano	Fino ad approvazione bilancio 2018
Sindaco effettivo	Lombardi Aurora	Fino ad approvazione bilancio 2018
Sindaco effettivo	Cardone Gian Mauro	Fino ad approvazione bilancio 2018
Sindaco supplente	Rigoni Roberto	Fino ad approvazione bilancio 2018
Sindaco supplente	Giona Franco	Fino ad approvazione bilancio 2018

Il Collegio sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, le cui attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla Legge e meglio definiti nello Statuto sociale al Titolo V articolo da 24.

L'Organismo di Vigilanza attualmente è così composto:

Sindaco effettivo	Cardone Gian Mauro	Fino ad approvazione bilancio 2018
Sindaco effettivo	Lombardi Aurora	Fino ad approvazione bilancio 2018
Sindaco effettivo	Dagnino Stefano	Fino ad approvazione bilancio 2018

L'Organismo di Vigilanza è l'organo della Società che ha compiti di vigilanza e supervisione sull'efficace e corretto funzionamento del Modello di Organizzazione adottato dalla Società stessa e sull'osservanza del Codice Etico ed è competente in merito alle violazioni di tali documenti. L'Organismo di Vigilanza è un organo dotato di indipendenza, di piena autonomia di azione e di controllo la cui attività è caratterizzata da professionalità ed imparzialità. Esso è posto in una posizione apicale all'interno della gerarchia aziendale ed in rapporto diretto con il Consiglio di Amministrazione al quale riferisce di eventuali violazioni del Codice e/o del Modello Organizzativo ed è dotato di una continuità di azione elevata. All'Organismo di Vigilanza viene garantita una adeguata autonomia finanziaria tramite l'attribuzione di risorse da parte della azienda e non sono assegnate funzioni di tipo operativo al fine di garantirne la maggiore obiettività di azione possibile. È composto da membri dotati di specifica competenza e professionalità.

## 2. Informazioni sugli assetti proprietari

### 2.1 Struttura del capitale sociale

Mondo Acqua S.p.A. è una società per azioni a prevalente capitale pubblico; il capitale sociale è detenuto dagli otto Comuni gestiti e da un gruppo di Aziende che assicurano l'apporto del know how tecnico/gestionale.

I Comuni gestiti soci sono:

Comune di Mondovì, Comune di Vicoforte, Comune di Villanova Mondovì, Comune di Frabosa Soprana, Comune di Briaglia, Comune di San Michele Mondovì, Comune di Roccaforte Mondovì, Comune di Bene Vagienna.

Attualmente, le aziende private sono:

IRETI S.p.A.(capofila), S.M.A.T. S.p.A., Ferrero Attilio Costruzioni S.p.A., Tecnoedil S.p.A.

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Mondo Acqua S.p.a., come rappresentato nella sottostante tabella, ammonta a euro 1.100.000 ed è rappresentato da n. 1.100.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

SOCI	N. azioni	% esatte
COMUNE DI MONDOVI'	<b>363.000</b>	33,000%
COMUNE DI VILLANOVA MONDOVI'	<b>91.270</b>	8,297%
COMUNE DI VICOFORTE	<b>51.135</b>	4,649%
COMUNE DI ROCCAFORTE MONDOVI'	<b>34.486</b>	3,135%
COMUNE DI BRIAGLIA	<b>4.341</b>	0,395%
COMUNE DI FRABOSA SOPRANA	<b>14.568</b>	1,324%
COMUNE DI SAN MICHELE	<b>5.500</b>	0,500%
COMUNE DI BENE VAGIENNA	<b>5.500</b>	0,500%
IREN ACQUA GAS S.P.A.	<b>423.452</b>	38,496%
S.M.A.T. S.P.A.	<b>54.120</b>	4,920%
FERRERO ATTILIO COSTRUZIONI S.P.A.	<b>16.060</b>	1,460%
TECNOEDIL S.P.A.	<b>36.568</b>	3,324%
<b>TOTALE</b>	<b>1.100.000</b>	100,0000%

### **3. Interessi con gli amministratori e interessi con le parti correlate e soggetti collegati**

#### **3.1 Operazioni con parti correlate**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile: la società intrattiene rapporti di fornitura reciproca con alcune società ed enti correlati che si sostanziano nella fornitura di energia elettrica, analisi di laboratorio, gestione amministrativa e servizi accessori per direzione lavori e progettazioni. Viene omessa l'informativa in quanto tali operazioni, pur essendo rilevanti sono state concluse a normali condizioni di mercato.

### **4. Trattamento delle informazioni societarie (Internal Dealing)**

#### **4.1 Riservatezza**

Nessuna informazione riservata relativa a Mondo Acqua acquisita o elaborata dai Destinatari può essere utilizzata, comunicata a terzi o diffusa per fini diversi da quelli lavorativi. Costituiscono informazioni riservate tutte le notizie apprese nello svolgimento di attività lavorative, o in occasione di esse, la cui diffusione ed utilizzazione possa provocare un pericolo o un danno all'azienda e/o un indebito guadagno del dipendente. L'obbligo di riservatezza permane anche dopo la cessazione del rapporto con ciascuna società, in conformità alla normativa vigente. Mondo Acqua applica puntualmente le prescrizioni di legge in materia di trattamento dei dati personali. Ciascun dipendente è informato sulla natura dei dati personali oggetto del trattamento, sulle modalità del trattamento ed in generale su ogni dato relativo alla sua persona. L'acquisizione, il trattamento e la conservazione di dette informazioni avviene all'interno di specifiche procedure volte a garantire che persone non autorizzate possano venirne a conoscenza ed il pieno rispetto delle norme a tutela della privacy. Mondo Acqua, inoltre, vincola i Destinatari al divieto di servirsi per profitto proprio o altrui di notizie privilegiate, ossia non di dominio pubblico ed idonee, se diffuse, ad influenzare il prezzo di strumenti finanziari, apprese in ragione dell'attività svolta in azienda. I Destinatari in possesso di informazioni privilegiate devono, quindi, astenersi da: - acquistare, vendere o compiere altre operazioni su strumenti finanziari, avvalendosi delle suddette informazioni; - dare comunicazione delle suddette informazioni o dare consiglio ad altri, sulla base delle suddette informazioni, per il compimento di operazioni su strumenti finanziari. Queste informazioni non devono essere comunicate e diffuse, con nessun mezzo ed al di fuori del normale esercizio delle funzioni assegnate.

#### **4.2 Relazioni esterne – rapporti con i clienti**

I clienti costituiscono parte integrante del patrimonio di Mondo Acqua: la valutazione delle esigenze dei clienti, il confronto e la comprensione delle loro aspettative consentono di offrire una crescente qualità del servizio e di rendere più mirata l'offerta di Mondo Acqua. Ciascun Destinatario, quindi, ha il compito di capire, anticipare e rispondere alle diverse esigenze dei clienti fornendo loro informazioni accurate, precise ed esaurienti relativamente ai prodotti e servizi offerti, favorendo la massima cortesia, disponibilità e collaborazione della gestione dei rapporti con la clientela, curando la trattazione delle questioni in maniera efficiente e sollecita secondo procedure rapide e snelle e assicurando altresì la massima imparzialità. Nei rapporti con gli utenti attuali o potenziali, privati o pubblici, produttivi o famiglie, è fatto obbligo di osservare scrupolosamente comportamenti conformi al codice etico, nel rispetto delle norme poste a tutela della concorrenza e del mercato e delle norme anti corruzione. In merito a quest'ultimo punto e in particolare riferimento ai rapporti con clienti produttivi o aziende private in genere è vietato:

- corrispondere o offrire, sia direttamente sia indirettamente, pagamenti o benefici materiali di qualsiasi natura ed entità o opportunità di impiego a dirigenti, rappresentanti o dipendenti di clienti aziende, o a loro parenti per influenzare o compensare un atto del loro ufficio
- indurre indebitamente una dazione in denaro o di altre utilità all'interno del proprio ruolo di incaricato di pubblico servizio Inoltre nell'ambito delle relazioni con i clienti tutti i dipendenti della Società sono impegnati a:
- applicare le procedure interne per la gestione dei rapporti con i clienti al fine di conseguire l'obiettivo di sviluppare e mantenere con essi favorevoli e durature relazioni;

- non discriminare arbitrariamente i clienti, né cercare di sfruttare indebitamente posizioni di forza a loro svantaggio;
- operare nell'ambito delle leggi e normative vigenti;
- rispettare sempre gli impegni e gli obblighi assunti nei confronti dei clienti; adottare uno stile di comportamento nei confronti della clientela improntato ad efficienza, collaborazione e cortesia;
- fornire informazioni accurate, complete e veritiere in modo da consentire al cliente una decisione consapevole;
- attenersi a verità nelle comunicazioni pubblicitarie o di altra natura.

Il sistema di verifica e risoluzione dei reclami attuato nei confronti dei clienti deve permettere che le informazioni siano fornite attraverso una comunicazione, sia verbale che scritta, costante e tempestiva. Nella formulazione dei contratti di utenza Mondo Acqua S.p.A. elabora le clausole in modo chiaro e comprensibile, assicurando sempre il mantenimento della condizione di pariteticità con i clienti.

#### **4.3 Relazioni esterne – rapporti con i fornitori**

Mondo Acqua persegue la selezione equa, imparziale e trasparente dei propri fornitori attraverso direttive aziendali contenute nelle apposite procedure interne. In particolare, i criteri di selezione degli stessi per l'assegnazione delle commesse sono subordinati ad obiettive e trasparenti valutazioni della qualità, del costo, dell'innovazione, delle modalità di svolgimento del servizio e di consegna, sia del rispetto della legislazione sul lavoro e della normativa relativa ai permessi di soggiorno e, in definitiva, dei principi contenuti nel Codice Etico. Il tutto privilegiando, laddove possibile, le imprese situate sul territorio locale. Mondo Acqua si astiene dall'intrattenere rapporti con soggetti membri di organizzazioni criminose, comprese quelle di stampo mafioso, o dedite allo sfruttamento del lavoro minorile o che operino in violazione delle normative in materia di tutela dei diritti dei lavoratori e della loro salute e sicurezza, nonché con soggetti che operino con finalità di terrorismo nazionale e/o internazionale. Mondo Acqua S.p.A., pur propendendo per la creazione di rapporti stabili, sottopone periodicamente a revisione il proprio elenco fornitori allo scopo di razionalizzarlo ed aumentare economicità ed efficienza. Non deve quindi essere preclusa ad alcun potenziale fornitore, in possesso dei requisiti necessari, la possibilità di competere per offrire i propri prodotti/servizi. La violazione dei principi contenuti nel Codice, con particolare riferimento a quelli di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona (anche intesa nel non garantire la regolarizzazione della posizione lavorativa o la mancanza di requisiti del permesso di soggiorno degli addetti e/o collaboratori), sono giusta causa di risoluzione dei rapporti con i fornitori. Mondo Acqua S.p.A. opera nel pieno rispetto delle norme e condanna ogni forma di corruzione esercitata a danno dei fornitori intesa ad esempio:

- come induzione a dare o promettere utilità nell'ambito dell'assegnazione di un appalto a terzi attraverso le procedure di assegnazione ufficiali, attraverso l'ottenimento di denaro o utilità a favore di Mondo Acqua.
- come corruzione tra privati esercitata sul personale delle ditte fornitrici tramite dazione di denaro o altra utilità per influenzare o compensare un atto del loro ufficio e volta ad ottenere dei vantaggi economici e sconti, danneggiando la controparte. Inoltre, qualora i Destinatari siano a conoscenza di atti di induzione o corruzione perpetrati ai danni di un fornitore da un responsabile o dipendente di Mondo Acqua di proposte ricevute da un fornitore di benefici per favorirne l'attività devono in ogni caso segnalare all'Organismo di Vigilanza segnalando laddove è possibile tali fatti anche al proprio responsabile.

#### **4.4 Relazioni esterne – rapporti con istituzioni pubbliche, autorità di vigilanza, organizzazioni politiche e sindacali**

I rapporti che Mondo Acqua intrattiene con le istituzioni pubbliche sono improntati all'osservanza delle disposizioni di legge, delle procedure aziendali, dei valori di correttezza, imparzialità, lealtà, onestà, trasparenza. Mondo Acqua si impegna a dare piena e scrupolosa attuazione alle regole dettate dalle Autorità pubbliche di vigilanza per il rispetto della normativa vigente. È vietato promettere od offrire a pubblici ufficiali, o a dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione o di pubbliche istituzioni, pagamenti o beni per promuovere o favorire gli interessi di Mondo Acqua S.p.A. Chiunque riceva richieste o proposte di benefici da

pubblici funzionari deve immediatamente riferire al proprio superiore. È altresì fatto esplicito divieto indurre, con violenza o minaccia o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, dipendenti o collaboratori a non rendere o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria. I rapporti con le organizzazioni politiche e sindacali sono caratterizzati dai principi di imparzialità ed indipendenza. La Società si astiene inoltre dall'assumere iniziative che possano costituire direttamente o indirettamente forme di pressione indebite nei confronti di esponenti politici o sindacali ovvero di organizzazioni politiche o sindacali.

#### **4.5 Relazioni esterne – rapporti con i soci**

Mondo Acqua S.p.A., consapevole dell'importanza del ruolo rivestito dal socio, si impegna a fornire informazioni accurate, veritiere e tempestive e a migliorare le condizioni della sua partecipazione, nell'ambito delle sue prerogative, alle decisioni societarie. Costituisce impegno dell'Azienda tutelare ed accrescere il valore della propria attività, a fronte dell'impegno posto dai soci con i loro investimenti, attraverso la valorizzazione della gestione, il perseguimento di elevati livelli standard negli impieghi produttivi e della solidità del patrimonio.

#### **4.6 Relazioni esterne – rapporti con i mass media**

Tutti i contatti con gli organi di informazione devono essere tenuti esclusivamente dalle funzioni preposte. I rapporti con i mass media sono improntati al rispetto del diritto all'informazione. L'informazione verso i mass media deve essere accurata, coordinata e coerente con i principi e le politiche dell'Azienda: deve rispettare le leggi, le regole, le pratiche di condotta professionale e deve essere realizzata con chiarezza e trasparenza. È assolutamente vietato divulgare notizie false.

#### **Proposta di copertura delle perdite**

Quanto sopra considerato, Vi proponiamo di approvare il bilancio e la relativa nota integrativa presentata al Vs. esame, proponendovi di destinare il risultato d'esercizio pari ad € -44.716 a nuovo con successiva copertura utilizzando le riserve straordinarie.

Mondovì, li \_\_\_\_ 2019

#### ***L'Organo Amministrativo***

PELLEGRINO PIERCARLO

PERASSO FRANCESCO

CANDELA MARZIO

ORSI ANDREA

BALLAURI MARIA TERESA

NICOLELLO CRISTINA

SEGGI VALTER IVO



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018**  
**DI MONDO ACQUA – S.p.A.**

Signori Azionisti,

questa relazione esprime:

- a) la sintesi ed il risultato dell'attività di revisione contabile svolta sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n° 39;
- b) la sintesi dell'attività di vigilanza svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 2429 c.c.;
- c) le conclusioni in merito all'approvazione del bilancio di esercizio e alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

**Parte A) - Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio**

*Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2018 costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa consegnatoci in via definitiva in data 12 dicembre 2019. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2018 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

*Elementi a base del giudizio*

1   

Abbiamo condotto la revisione contabile in conformità ai vigenti principi di revisione (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione della presente relazione denominata "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio*". Vi confermiamo la nostra indipendenza rispetto alla Società in conformità alle norme ed ai principi applicabili nell'ordinamento italiano. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

*Richiamo d'informativa.*

Richiamiamo l'attenzione sulle informazioni fornite dagli amministratori in nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione in merito

- a) alle incertezze derivanti dalla deliberazione ARERA n° 157/2019 ed al conseguente rilevante squilibrio economico e finanziario che l'effetto di tale delibera potrebbe cagionare in dipendenza di una svalutazione non indifferente delle immobilizzazioni per la riduzione del valore recuperabile delle stesse;
- b) alle motivazioni per le quali, ad avviso degli amministratori, tenuto conto del quadro tecnico e giuridico definito dai consulenti e delle azioni poste in essere (tra cui l'impugnazione della delibera innanzi al TAR e l'istanza di riequilibrio economico e finanziario contenuta nella determinazione n° 56 del 2 luglio 2019 dell'Ente d'Ambito EGATO4), vi siano elementi per poter ragionevolmente ritenere che tali incertezze saranno superate e, di conseguenza, il bilancio sia stato redatto nella prospettiva di continuazione dell'attività aziendale;

2   

- c) alle informazioni fornite dagli amministratori sui criteri utilizzati per la quantificazione delle possibili perdite sui crediti commerciali esistenti alla data del 31 dicembre 2018 e del corrispondente accantonamento al fondo svalutazione crediti.

#### *Altri aspetti*

Dall'attività di revisione contabile non sono emersi elementi che consentano di escludere con certezza che il contenzioso avviato con ARERA abbia esito negativo e che l'istanza contenuta nella determinazione n° 56 del 2 luglio 2019 dell'Ente d'Ambito EGATO4 venga respinta; non può quindi escludersi che, al ricorrere di tali circostanze, gli amministratori debbano procedere ad una parziale svalutazione delle immobilizzazioni il cui effetto, sommato algebricamente con il risultato economico della gestione nel frattempo maturato, sia tale da determinare il ricorrere delle condizioni previste dagli art. 2446 e 2447 c.c.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio di esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio di esercizio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale a meno che abbiano valutato che sussistano i presupposti per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio*

Abbiamo condotto l'attività di revisione con l'obiettivo di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e di emettere una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Al riguardo si precisa che, per ragionevole sicurezza, s'intende un elevato livello di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione utilizzati individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio. Durante lo svolgimento dell'incarico di revisione abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale richiesto. Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo acquisito una comprensione del sistema di controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire le procedure di revisione appropriate; abbiamo definito e svolto le procedure di revisione in risposta ai rischi identificati; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori. Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possa far sorgere dubbi



significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Al riguardo ricordiamo che, in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione della relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data di redazione della presente relazione. Tuttavia, eventi e circostanze successive possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

*Giudizio sulla Relazione sulla gestione.*

A seguito delle procedure svolte, vi confermiamo che, a nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione è coerente con le risultanze del Bilancio al 31 dicembre 2018.

**Parte B) - Relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c. sull'attività di vigilanza**

Abbiamo assunto le necessarie informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento economico e finanziario della gestione sociale e sulle operazioni di maggior rilievo poste in essere durante l'esercizio, sia mediante scambi informativi con gli amministratori, i dipendenti preposti ed i responsabili delle singole funzioni aziendali, sia durante le verifiche e riunioni periodiche effettuate ai sensi di legge, nonché durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione e le Assemblee alle quali abbiamo sempre partecipato.

Abbiamo verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione senza riscontrare operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Tenuto conto dell'attuale livello e composizione dell'indebitamento, anche in relazione alla struttura del patrimonio sociale ed al fatturato, riteniamo necessario che la Società provveda

a porre in essere, senza ulteriore indugio ed in via preventiva rispetto alla prosecuzione degli investimenti pianificati, quanto richiesto per ripristinare l'equilibrio finanziario. Parimenti, riteniamo rilevante che la Società consolidi il presidio delle attività e delle procedure per il realizzo dei crediti commerciali al fine di individuare in maniera tempestiva il ricorrere di circostanze o altri indici di inesigibilità determinanti per la corretta costituzione del relativo fondo di svalutazione.

Abbiamo acquisito informazioni e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Vostra Società rispetto all'esigenze derivanti dalle sue dimensioni e dall'attività svolta.

A tale proposito osserviamo che per il conseguimento degli obiettivi strategici individuati e definiti dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione (cfr. paragrafo 1.1 della relazione resa ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D. Lgs. n° 175/2016 nella Relazione sulla Gestione) pare fondatamente necessaria l'adozione, nel rispetto della normativa vigente, di ulteriori e più opportune misure di coordinamento delle singole funzioni aziendali e di razionalizzazione dei compiti, dei ruoli e dei processi (incluse eventuali revisioni della pianta organica).

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Al riguardo, durante l'esercizio, abbiamo rilevato e più volte segnalato agli amministratori, l'esistenza di significative criticità del reparto amministrativo principalmente ascrivibili alla mancanza di un adeguato coordinamento tra le attività delle risorse interne e quelle dei consulenti e collaboratori esterni e all'esistenza di malfunzionamenti del software gestionale integrato. Abbiamo evidenziato che tali criticità pregiudicano l'idoneità del sistema



amministrativo, e più in generale del sistema informativo aziendale (che, del sistema amministrativo, è parte essenziale), a fornire adeguati e tempestivi flussi informativi, potendo causare alle funzioni aziendali di volta in volta interessate una temporanea compromissione delle relative attività.

Sebbene, allo stato, gli amministratori abbiano evidenziato che la quasi totalità delle disfunzioni ed inefficienze del software gestionale integrato sono state risolte (come del resto diffusamente descritto nella Relazione sulla Gestione e confermatoci dal responsabile della funzione amministrativa), agli stessi abbiamo segnalato le ragioni per le quali paia opportuno che la Società:

- ↳ prosegua il costante aggiornamento e miglioramento del sistema informativo, verificandone periodicamente l'adeguatezza rispetto alle esigenze ancora esistenti e a quelle che in futuro dovessero manifestarsi;
- ↳ realizzi, tempestivamente, idonee misure organizzative per garantire un miglior coordinamento tra le attività del reparto amministrativo e gli interventi dei consulenti e collaboratori esterni;
- ↳ si doti di un sistema di controllo di gestione che consenta (i) l'identificazione e la pianificazione degli obiettivi economici e finanziari da raggiungere nei prossimi anni fino alla scadenza della concessione, (ii) la redazione di budget annuali, (iii) il costante monitoraggio dei risultati economici e della sostenibilità finanziaria degli investimenti pianificati.

Per gli aspetti non legati alla revisione contabile, abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 con riferimento all'osservanza delle norme di legge inerenti il

7   

procedimento di formazione e controllo, la sua struttura ed il contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

A tale proposito, Vi informiamo che per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2018 e della correlata documentazione gli amministratori si sono avvalsi, tra l'altro, di primaria società di revisione contabile che ha effettuato procedure di verifica e revisione concordata (ai sensi del principio di revisione ISRS 4400, già ISA 920) su alcune voci iscritte nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2018. Vi confermiamo che l'individuazione delle voci da sottoporre a verifica è stata concordata, recependo anche le indicazioni del Collegio Sindacale, e che gli amministratori hanno tenuto conto delle risultanze delle procedure di cui sopra.

Diamo inoltre atto che, nella riunione consiliare del 15 marzo 2019, gli amministratori hanno deliberato l'utilizzo del maggior termine di 180 giorni per la predisposizione del bilancio e che nella Relazione sulla Gestione hanno spiegato le ragioni per le quali la redazione del bilancio è stata ulteriormente rinviata.

### **Parte C) - Conclusioni**

In considerazione di quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 ed alla proposta di destinazione della perdita di esercizio così come rappresentati nella documentazione rimessa al nostro esame.

Ricordato infine che il mandato del Collegio Sindacale giunge a scadenza proprio con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, Vi invitiamo ad assumere le conseguenti deliberazioni per il rinnovo dello stesso segnalando l'importanza di valutare, anche in ragione della complessità della situazione societaria e del quadro normativo di riferimento,



l'opportunità di assegnare l'incarico di revisione legale dei conti ad un soggetto diverso dal Collegio Sindacale stesso. Per tale eventualità dovrà provvedersi secondo le formalità prescritte dalla legge.

Mondovì, 12 dicembre 2019

Il Collegio Sindacale

Stefano Dagnino



Aurora Lombardi



Gian Mauro Cardone



